



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano 	Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione (<i>IdSua:1561858</i>)
Nome del corso in inglese 	Legal Services in Business and Public Administration
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.giurisprudenza.unimore.it
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalit mista



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GUCCIONE Alessandro Valerio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BELVISI	Francesco	IUS/20	PA	1	Base
2.	CORSINI	Filippo	IUS/15	PA	1	Caratterizzante
3.	GUCCIONE	Alessandro Valerio	IUS/04	PA	1	Caratterizzante
4.	SANGUINETTI	Andrea	IUS/18	RU	1	Base
5.	SANTINI	Mariacristina	IUS/10	RU	1	Caratterizzante
6.	TAMPIERI	Alberto	IUS/07	PO	1	Caratterizzante
7.	VELLANI	Carlo	IUS/15	PA	1	Caratterizzante

8.	VERNIZZI	Simone	IUS/06	PA	1	Caratterizzante
9.	VESPIGNANI	Luca	IUS/08	PA	1	Base
Rappresentanti Studenti			ZANCHETTA ALESSANDRO 218947@studenti.unimore.it 059/2058286 DIDONNA GIUSEPPE 193978@studenti.unimore.it 059/2058286 CARLINO MARCO 216364@studenti.unimore.it 059/2058286 ARALDI BEATRICE 192715@studenti.unimore.it 059/2058286 CAKA MIKAEL 215873@studenti.unimore.it 059/2058286 POGGI ROLANDO 196689@studenti.unimore.it 059/2058286 CARDINAZZI MATTEO 213993@studenti.unimore.it 059/2058286			
Gruppo di gestione AQ			CARLA CAPUTO ALESSANDRO VALERIO GUCCIONE ALESSIA VADRUCCIO SIMONE VERNIZZI			
Tutor			Thomas CASADEI Guido CORAPI			

 **Il Corso di Studio in breve**

13/05/2020

Il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione risponde alle esigenze emerse - sia nell'ambito del pubblico impiego che nel settore privato - di unire ad una solida preparazione giuridica di base l'acquisizione di capacità di comprensione e di applicazione della normativa esistente in settori specifici e specializzati. La sempre maggiore necessità, sia delle imprese che degli enti pubblici, di inserirsi in un tessuto sociale assai mobile rende infatti necessaria la presenza al loro interno di figure professionali che siano in grado di muoversi agevolmente nell'ambito di una disciplina a sua volta in costante evoluzione.

Cosa si studia

Il Corso di Laurea suddiviso in due aree formative principali. La prima, comune e della durata di due anni, incentrata sull'apprendimento delle conoscenze giuridiche di base e dei fondamenti e meccanismi caratterizzanti i principali settori del diritto nazionale ed il contesto giuridico ed economico internazionale, cui si accompagna il necessario esercizio della lingua inglese e l'acquisizione delle basilari competenze pratiche e giuridiche legate all'informatica. La seconda, della durata di un anno, prevede tre percorsi di studio differenziati, ciascuno dei quali volto all'approfondimento di aree tematiche specifiche finalizzato alla formazione di diverse figure professionali: l'operatore giuridico d'Impresa (ex giurista d'impresa), il consulente del lavoro e tutti coloro che siano impegnati nell'ambito della giustizia, della sicurezza pubblica e dell'Amministrazione. L'opzione per l'uno, ovvero per gli altri percorsi, consente di imprimere alla formazione acquisita al biennio una forte spinta caratterizzante e specializzata, in linea con le inclinazioni e le aspirazioni individuali. Il modello didattico adottato moderno e teso a favorire l'integrazione delle competenze acquisite e un'elevata interazione tra docenti e studenti. Alle tradizionali lezioni col docente si affiancano infatti altre attività seminariali con docenti di università italiane e straniere, project work realizzati in team con altri studenti, l'analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale con i docenti, e, soprattutto, esperienze dirette "sul campo" con attività di tirocinio presso istituzioni pubbliche e private presenti ed operanti nel territorio.

Il Corso strutturato in modalità mista (BLS Blended learning system). In questo sistema, le lezioni in aula sono affiancate dalla didattica a distanza, erogata attraverso la rete internet. Tutte le lezioni, in presenza e a distanza, sono videoregistrate e messe a disposizione degli studenti attraverso la piattaforma web dedicata, che consente di interagire con i docenti attraverso vari sistemi (es. attraverso appositi forum di discussione). Gli studenti potranno inoltre fruire di un apposito servizio di tutoraggio on line.

Cosa si diventa

Al termine del Corso lo studente si laurea con un nucleo di competenze giuridiche che possono essere adattate in modo flessibile ad una pluralità di esigenze. Più in particolare, sulla base dello specifico percorso optato il laureato potrà trovare occupazione in qualità di esperto legale sia nelle imprese private, sia nelle pubbliche amministrazioni, quali ad esempio Comuni, Regioni, cancellerie del Tribunale e delle Procure, Agenzia delle Entrate o Ispettorati del Lavoro. Inoltre, ulteriori sbocchi occupazionali sono costituiti dal settore della consulenza del lavoro, da quello bancario e da quello assicurativo. La Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione sviluppa in ogni caso un approccio professionale, di autonomia di giudizio e di risoluzione dei problemi anche di natura giuridica, nonché un'adeguata capacità di comunicare, in forma orale e scritta, nelle modalità specifiche del linguaggio giuridico.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

14/05/2014

Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione

Il Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza, allo scopo di elaborare l'ordinamento del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici Classe L-14 nella seduta del 16 gennaio 2007 nominò una Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate, allo scopo di effettuare attività di consultazione con i rappresentanti delle organizzazioni individuate quali principali sbocchi occupazionali per i futuri laureati del CdS.

La consultazione con le PI stata successivamente portata avanti da Commissione paritetica e Consiglio di Dipartimento.

Organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti e studi di settore

Le organizzazioni, consultate tutte direttamente in una serie di riunioni, sono:

Tribunale di Modena

Ordine degli Avvocati della Provincia di Modena

C.N.A. Modena

Prefettura di Modena

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Regione Emilia Romagna

A.P.M.I. Modena

Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Modena

Direzione Provinciale del Lavoro di Modena

Camera di Commercio di Modena

Modalità e cadenze di studi e consultazioni

Le Parti Interessate sono state contattate tramite lettera inviata in data 21 febbraio 2007, nella quale si chiedeva a ciascuna di esse la nomina di un proprio rappresentante.

Dopo una serie di prime delibere del Consiglio di Facoltà per l'elaborazione di una bozza di ordinamento di quelli che inizialmente dovevano essere due corsi distinti nella Classe L-14, in data 28 marzo 2007 si svolse la prima riunione della Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate con i rappresentanti nominati dalle PI stesse. La Commissione ha in tale sede presentato l'ancora non definitiva Tabella della Classe L-14 Servizi Giuridici ed ha raccolto indicazioni in termini di competenze richieste ai laureati da parte dei futuri possibili datori di lavoro. Quanto emerso è stato poi analizzato ed elaborato in due riunioni della Commissione Paritetica (CP) tenutesi in data 2 e 16 aprile 2007, giungendo all'elaborazione di una prima proposta di piano degli studi. Proposta che è stata poi esaminata dalla Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate, riunitasi in data 23 aprile limitatamente alla componente universitaria per verificare la congruenza di quanto elaborato dalla CP con le indicazioni giunte dalle PI e successivamente è stata presentata alle PI in data 14 maggio 2007,

raccogliendo le loro osservazioni per essere infine approvata dal Consiglio di Facoltà del 23 maggio 2007.

In seguito alla pubblicazione dei Decreti sulle Classi (DD.MM. 16 marzo 2007) e delle Linee Guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici dei Corsi di laurea e di Laurea Magistrale del 26 luglio 2007 (D.M. n. 386/2007) e dei nuovi requisiti per l'attivazione dei Corsi di Studio ex D.M. 270/2004 (D.M. 31 ottobre 2007 n. 544) emersa l'impossibilità di attivare due Corsi di Laurea triennale nella medesima Classe L-14. La Commissione Paritetica, nella riunione del 10 gennaio 2008, ha quindi formulato la proposta di un unico CdL organizzato su curricula, che è stata discussa in data 29 gennaio 2008 in una riunione congiunta della Commissione paritetica e della Commissione per il Coordinamento con le PI, giungendo all'elaborazione del piano di studi del Corso di laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione con tre curricula: 1) giuristi d'impresa, 2) consulenti del lavoro; 3) giustizia, sicurezza pubblica e Amministrazione, così come approvato dal Consiglio di Facoltà del 20 febbraio 2008. Il nuovo schema è stato quindi presentato in data 14 ottobre 2008 in una riunione della Commissione per il Coordinamento con le PI, i rappresentanti delle quali, pur sottolineando la maggiore congruità della proposta iniziale di due Corsi distinti nella Classe L-14, in considerazione dei contenuti previsti e degli sbocchi occupazionali individuati, hanno espresso parere favorevole, dichiarando la propria disponibilità a stipulare convenzioni per lo svolgimento dei tirocini curriculari, funzionali allo sviluppo delle conoscenze e capacità di comprensione applicate ai diversi contesti lavorativi nonché a favorire l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. Si sono inoltre rese disponibili alla realizzazione di attività didattiche integrative quali seminari e corsi finalizzati a fornire agli studenti una formazione specifica sui temi di attualità, in particolare in materia di sicurezza sul lavoro con riferimento alle implicazioni penali, di trattamento dei dati personali, di gestione aziendale, di influenza del diritto comunitario sulla legislazione nazionale, di normativa sugli appalti pubblici e di gestione dei conflitti.

I rappresentanti delle PI sono stati nuovamente contattati a seguito della riunione della Commissione Paritetica del 4 dicembre 2012 per sottoporre loro un breve questionario concentrato sui seguenti punti:

che cosa le PI si attenderebbero in termini di apprendimento (cosa il laureato ha imparato), di capacità pratiche (che cosa il laureato sa fare) e di abilità generiche e trasversali (capacità di risolvere problemi, capacità di prendere decisioni, autonomia di giudizio e capacità di comunicazione) da parte dei laureati dei nostri Corsi di Studio

come valutano le competenze e le capacità (apprendimento, abilità pratiche, abilità generiche e trasversali) dimostrate dai nostri laureati che trovano impiego presso di loro o presso i loro affiliati e se rispondono alle loro esigenze

che cosa propongono per rendere le competenze e le capacità dei laureati più aderenti alle necessità del mondo del lavoro

Le PI hanno quindi inviato le loro indicazioni.

Tutti i verbali di Consigli di Facoltà, Commissione Paritetica, Commissione per il Coordinamento con le Parti Interessati ed i documenti prodotti dalle PI stesse sono raccolti nel file allegato [ResocontoNuovaLaureaTriennaleServiziGiuridici](#).

Da ultimo, in data 19 Novembre 2013 ha avuto luogo un incontro tra una Rappresentanza del Dipartimento di Giurisprudenza e le Parti interessate dedicato, in generale, all'analisi delle interrelazioni tra il mondo universitario ed il mondo del lavoro ed, in specifico, alla valutazione dell'ipotesi di modifica dell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione ai fini di rendere possibile l'attuazione della Convenzione quadro per la disciplina del tirocinio dei Consulenti del lavoro.

Dall'incontro emerso, in primo luogo, l'interesse dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Modena a compiere gli ulteriori atti richiesti dalla suddetta Convenzione (un eventuale ulteriore intesa attuativa a livello locale) ed, in secondo luogo, l'opinione positiva sulla modifica illustrata che si sostanzia nella scelta di attivare nell'ambito dell'Area 13 Scienze economiche e statistiche sia il SSD SECS-P/01 che il SECS-P/07.

16/06/2020

Con delibera del 15 luglio 2015, il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza ha provveduto ad istituire il Comitato di Indirizzo, unico per il CdS in Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione e per quello magistrale in Giurisprudenza (non essendo stati istituiti i Consigli di Corso di studio). Le funzioni di tale organismo, che si riunisce almeno una volta all'anno, sono consultive, progettuali, di controllo e verifica sui Corsi di Studio e ad esso partecipano i responsabili dei CdS, il referente per la qualità di Dipartimento, il delegato agli studi di settore ed al benchmarking, i Presidenti degli Ordini professionali degli Avvocati, dei Notai e dei Consulenti del lavoro di Modena e di Reggio Emilia (o loro delegati), un magistrato del Tribunale di Modena ed un magistrato del Tribunale di Reggio Emilia, un rappresentante della Prefettura di Modena, dell'Unione industriali, della Camera di commercio, nonché delle banche del territorio ed, infine, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (o un suo delegato).

La prima riunione si tenne in data 15 ottobre 2015, la seconda in data 14 gennaio 2016 e la terza il 10 gennaio 2017. Più in particolare, nel primo di tali incontri alcuni dei soggetti intervenuti hanno preso atto con soddisfazione dell'inserimento nell'offerta didattica del corso di una serie di insegnamenti in lingua inglese coerentemente con i suggerimenti dagli stessi espressi, mentre altri hanno manifestato soddisfazione per l'impegno del Dipartimento nel senso di moltiplicare le occasioni di pratica applicazione degli istituti giuridici a beneficio degli studenti, auspicando un ulteriore sviluppo di questo tipo di attività. Nel secondo incontro, l'attenzione si è invece concentrata sull'acquisizione di studi di settore riferiti agli sbocchi occupazionali dei laureati in Giurisprudenza e sulla programmazione dell'offerta didattica per l'a.a. 2016/2017, dando conto dell'attivazione di un nuovo insegnamento di Diritto europeo dell'autoveicolo e prospettando quella dell'insegnamento di Diritto agroalimentare, entrambe molto apprezzate dalle parti interessate. Per quanto concerne infine il terzo incontro si segnala l'allargamento del novero dei partecipanti a seguito dell'ingresso di rappresentanti delle istituzioni reggiane (Comune, Tribunale, Prefettura) nonché di nuove associazioni del terzo settore operanti sul territorio. Nel merito, con specifico riferimento al Corso di Laurea triennale, la discussione si incentra sull'implementazione dell'offerta formativa con la previsione nella didattica programmata degli insegnamenti di Diritto europeo dell'immigrazione, Diritto e politiche della sicurezza urbana e European and International Criminal Law del curriculum Giustizia, Sicurezza Pubblica e Amministrazione e dell'insegnamento di Diritto tributario nel curriculum Giuristi d'Impresa. Inoltre, è stata discussa la proposta di continuare a fornire una serie di servizi da affiancare alla didattica tradizionale quali ad esempio la videoregistrazione delle lezioni etc.

In data 22 giugno 2017, il Comitato di indirizzo è stato nuovamente convocato per discutere in merito all'adeguatezza della formazione culturale e professionale dei laureati che hanno trovato impiego presso le Parti interessate, ed alle attese rispetto alla definizione del profilo culturale/professionale dei laureati in relazione alle esigenze di formazione emergenti nei settori di competenza. In tale sede, le Parti interessate hanno espresso l'auspicio che vengano favorite il più possibile le occasioni nelle quali gli studenti sono chiamati ad utilizzare la scrittura in contesti non informali, ad esempio attraverso esercitazioni pratiche che potrebbero essere condotte dai rappresentanti degli Ordini e degli Enti che compongono il Comitato di indirizzo. Hanno inoltre proposto di incentivare la conoscenza e lo studio delle procedure di arbitrato e di mediazione ed hanno manifestato interesse nei confronti di eventuali iniziative dirette all'istituzione di un corso di perfezionamento e successivamente di un Master relativo all'anticorruzione ed alla compliance (modelli di organizzazione d. lgs. 231/2001). Le Parti interessate hanno confermato il proprio interesse verso quanto già compiuto dal Dipartimento e nei confronti delle iniziative in corso dirette alla realizzazione di un'offerta formativa a distanza attraverso l'utilizzo di mezzi informatici.

In data 18 dicembre 2018 si è riunito nuovamente il Comitato di indirizzo con le Parti Interessate. I presenti, in rappresentanza dei rispettivi Ordini ed Enti di appartenenza del Comune di Modena; dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro di Modena; del Consiglio notarile di Modena; di Confindustria Emilia.

A seguito delle linee guida inviate dal Presidio Qualità d'Ateneo durante la seduta del Consiglio di Dipartimento del 27 giugno 2019 è stato deliberato di inviare alle parti interessate un questionario composto da tre quesiti: il primo la richiama alle parti interessate di esprimere propria opinione circa la volontà di rimanere una parte interessata. Le altre due parti, invece, riguardano il livello di conoscenza da parte loro del tipo di percorsi formativi che il Dipartimento offre e di come loro sfruttano o intenderebbero sfruttare le competenze, le conoscenze dei laureati e, per quanto possibile, di dire al Dipartimento quanti laureati in Giurisprudenza loro sono in grado di occupare e di indicare quali suggerimenti circa i miglioramenti da apportare ai percorsi formativi per venire incontro alle esigenze pratiche delle parti.



Il corso di laurea intende formare le seguenti figure professionali: 1) Operatore giuridico d'impresa; 2) Consulente del lavoro; consulente sindacale; 3) Tecnico dei servizi giudiziari; Tecnico dell'organizzazione e dell'amministrazione nell'ambito di enti pubblici.

funzione in un contesto di lavoro:

1. Il laureato potrà ricoprire funzioni di consulenza in ambito giuridico nel settore privatistico e potrà assumere funzioni qualificate con particolare specializzazione in tali materie. Potrà svolgere attività amministrativa presso imprese private. Per svolgere tali funzioni il laureato avrà adeguata conoscenza critica del sistema giuridico italiano e comunitario grazie anche ad adeguate competenze storiche, culturali e linguistiche.
2. Il laureato potrà svolgere le funzioni connesse all'esercizio della professione di consulente del lavoro ed operare nell'ambito della consulenza sindacale. Per svolgere tali funzioni il laureato avrà adeguata conoscenza critica del sistema giuridico italiano e comunitario grazie anche ad adeguate competenze storiche, culturali e linguistiche.
3. Il laureato potrà svolgere funzioni qualificate presso enti pubblici, territoriali e nazionali o nell'ambito della giustizia e della pubblica sicurezza. Per svolgere tali funzioni il laureato avrà adeguata conoscenza critica del sistema giuridico italiano e comunitario grazie anche ad adeguate competenze storiche, culturali e linguistiche.

competenze associate alla funzione:

1. Il laureato sarà in grado di operare con autonomia e responsabilità nell'ambito del ruolo ricoperto, essendo in possesso di competenze giuridiche di base nei principali settori del diritto. Il laureato avrà sviluppato specifiche conoscenze nell'ambito del diritto delle imprese. Il laureato avrà inoltre competenze trasversali legate alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, compendio imprescindibile per lo svolgimento dell'attività lavorativa in un contesto fortemente legato ai mezzi di comunicazione telematica e sempre più orientato alle relazioni internazionali. Fondamentali, inoltre, le competenze relazionali e di problem solving, sviluppate durante il percorso di studi grazie alle attività di tirocinio ed alle modalità di insegnamento alternative alla tradizionale lezione frontale spesso adottate dai docenti di molte materie.
2. Il laureato sarà in grado di operare con autonomia e responsabilità nell'ambito del ruolo ricoperto, essendo in possesso di competenze giuridiche di base nei principali settori del diritto. Il laureato avrà sviluppato specifiche conoscenze nell'ambito del diritto delle imprese e del diritto del lavoro. Il laureato avrà inoltre competenze trasversali legate alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, compendio imprescindibile per lo svolgimento dell'attività lavorativa in un contesto fortemente legato ai mezzi di comunicazione telematica e sempre più orientato alle relazioni internazionali. Fondamentali, inoltre, le competenze relazionali e di problem solving, sviluppate durante il percorso di studi grazie alle attività di tirocinio ed alle modalità di insegnamento alternative alla tradizionale lezione frontale spesso adottate dai docenti di molte materie.
3. Il laureato sarà in grado di operare con autonomia e responsabilità nell'ambito del ruolo ricoperto, essendo in possesso di competenze giuridiche di base nei principali settori del diritto. Il laureato avrà sviluppato specifiche conoscenze nell'ambito dei servizi giudiziari e della gestione delle pubbliche amministrazioni. Il laureato avrà inoltre competenze trasversali legate alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, compendio imprescindibile per lo svolgimento dell'attività lavorativa in un contesto fortemente legato ai mezzi di comunicazione telematica e sempre più orientato alle relazioni internazionali. Fondamentali, inoltre, le competenze relazionali e di problem solving, sviluppate durante il percorso di studi grazie alle attività di tirocinio ed alle modalità di insegnamento alternative alla tradizionale lezione frontale spesso adottate dai docenti di molte materie.

sbocchi occupazionali:

1. Il laureato potrà trovare occupazione in imprese private, in qualità di operatore giuridico d'impresa, o di tecnico dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive.
2. Il laureato potrà trovare occupazione nel settore della consulenza del lavoro e sindacale.
3. Il laureato potrà trovare occupazione nelle pubbliche amministrazioni, quali ad esempio Comuni, Regioni, Cancellerie del Tribunale e delle Procure, Agenzia delle Entrate o Ispettorati del Lavoro.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
3. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Requisito per l'accesso il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente. Inoltre prevista una buona preparazione di base e comunque con nozioni idonee ad intraprendere gli studi giuridici. Tutti gli immatricolati devono sostenere un test di verifica della preparazione iniziale basato su casi pratici risolvibili con gli strumenti della logica, su conoscenze storiche e su conoscenze giuridiche di comune dominio. Al fine di ottemperare ad eventuali obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la verifica non sia positiva, pu essere prevista la frequenza a corsi di recupero.



QUADRO A3.b

Modalit di ammissione

16/06/2020

Il possesso delle conoscenze iniziali/saperi minimi ritenuti indispensabili per affrontare proficuamente il Corso di Studi viene accertato mediante un test di verifica della preparazione iniziale. Tale test si articola in 20 quesiti a risposta multipla con 3 possibili risposte, delle quali una sola esatta, vertenti sui seguenti argomenti: 1) Elementi di Storia; 2) Lineamenti della Costituzione della Repubblica Italiana; 3) Lingua italiana ed elementi di logica e si intender superato con un punteggio maggiore o uguale alla met del numero dei quesiti.. A ciascuna risposta corretta verr attribuito un punto, a ciascuna risposta errata verranno attribuiti zero punti, a ciascuna risposta non data saranno attribuiti zero punti.

La data e il luogo di svolgimento della prova saranno resi noti nel sito web del Dipartimento (www.giurisprudenza.unimore.it) con un congruo anticipo ed il suo mancato superamento, pur non precludendo la possibilit di frequentare le lezioni, comporter l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA), il cui integrale assolvimento da parte dello studente sar condizione necessaria per poter sostenere gli esami di profitto.

In tal senso, il Dipartimento organizza un apposito corso di recupero, al termine del quale viene effettuata una verifica articolata in 15 quesiti a risposta multipla che si intender superata con un punteggio maggiore o uguale a 8/15. A ciascuna risposta corretta verr attribuito un punto, a ciascuna risposta errata verranno attribuiti zero punti, a ciascuna risposta non data saranno attribuiti zero punti.

Gli studenti che non conseguiranno un esito positivo non potranno sostenere esami e per l'anno successivo saranno iscritti al I anno come ripetenti.

15/03/2018

Introduzione alle aree di apprendimento in relazione alle destinazioni professionali

Il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione organizzato in 10 aree di apprendimento principali:

1. area delle conoscenze storiche e filosofico-sociologiche;
2. area delle discipline privatistiche;
3. area delle discipline commercialistiche
4. area delle discipline pubblicistiche (costituzionalistiche e amministrativistiche);
5. area delle discipline laburistiche e delle relazioni sindacali;
6. area delle discipline economiche e tributaristiche
7. area dell'ordinamento internazionale e del diritto dell'Unione europea;
8. area penalistica e criminologica;
9. area del diritto processuale;
10. area delle competenze accessorie.

Struttura del percorso di studio

Il percorso di studio si sviluppa su tre anni e prevede un'articolazione in tre curricula:

1. Operatori giuridici d'impresa
2. Consulenti del lavoro
3. Giustizia, sicurezza pubblica e Amministrazione

La scelta del curriculum deve essere effettuata al secondo anno.

Nei primi due anni sono previsti solo esami obbligatori (tra cui un esame di lingua inglese), comuni a tutti i curricula. Al terzo anno, oltre agli esami obbligatori specifici per ogni singolo curriculum, sono previsti esami a libera scelta dello studente per un totale di 12 cfu. Questi esami possono essere individuati nell'ambito di tutta l'offerta del Dipartimento di Giurisprudenza. Lo studente che desidera sostenere esami offerti da altri Dipartimenti dell'Ateneo, deve chiedere preventivamente l'autorizzazione al Consiglio di Dipartimento che si esprime in merito alla coerenza delle materie indicate con il piano di studio dello studente. Oltre agli esami, per l'acquisizione dei complessivi 180 cfu necessari per il conseguimento del titolo, sono previsti 21 cfu per altre attività formative e 9 cfu sono destinati alla prova finale.

Sui complessivi 21 crediti per altre attività formative, almeno 12 devono essere acquisiti dagli studenti mediante uno stage da svolgere (a partire dal II anno in poi) presso enti pubblici, aziende private o studi professionali previa stipula di apposita convenzione. Per ottenere il riconoscimento dei crediti i partecipanti dovranno concordare preventivamente il tirocinio con l'Ufficio stage del Dipartimento e presentare allo stesso, al termine dell'attività formativa, un'attestazione di frequenza, rilasciata dall'ente, ed una breve relazione scritta.

Coloro che non desiderino acquisire tutti i 21 cfu per altre attività formative mediante un tirocinio, possono ottenere i rimanenti crediti partecipando a seminari, convegni e/o corsi integrativi (accreditati in tal senso, cioè organizzati prevedendo un numero minimo di ore di lezione, una percentuale di ore di frequenza obbligatoria ed il superamento di una prova finale) oppure seguendo corsi integrativi o moduli di insegnamento tenuti in lingua inglese. Gli studenti possono acquisire cfu per altre attività formative anche a seguito di un soggiorno all'estero nell'ambito del programma Erasmus della durata di almeno 6 mesi e nel quale siano stati sostenuti almeno due esami (indipendentemente dal riconoscimento o meno degli stessi ai fini del completamento del piano di studi).

Variazioni dei percorsi di studio in funzione degli orientamenti che lo studente ha a disposizione

I curricula si differenziano esclusivamente per quanto riguarda le attività formative del III anno, mentre nei primi due anni agli studenti viene offerta una formazione di base comune. Più in particolare, al III anno, agli studenti dei curricula Operatori giuridici d'impresa e Consulenti del lavoro vengono offerti cinque insegnamenti obbligatori di indirizzo ed a quelli del curriculum Giustizia, sicurezza pubblica e Amministrazione due insegnamenti obbligatori di indirizzo e tre materie a scelta da un elenco

chiuso di insegnamenti. Tutto ci per focalizzare la formazione sulle rispettive destinazioni professionali. Sempre al terzo anno, gli studenti di tutti e tre i curricula devono sostenere esami a libera scelta (per un totale di 12 cfu), attraverso i quali possono indirizzare, personalizzare ed approfondire ulteriormente la loro preparazione specifica. Inoltre, l'ordinamento didattico stato modificato per renderlo conforme a quanto previsto dalla Convenzione Quadro stipulata il 24 luglio 2013 tra il MIUR, e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, disciplinante le modalit operative relative al periodo di tirocinio da svolgere contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno del corso di studio universitario ai fini dell'iscrizione all'Ordine dei Consulenti del Lavoro.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso di Laurea persegue l'obbiettivo di unire ad una solida preparazione giuridica di base l'acquisizione di capacità di comprensione e di applicazione della normativa esistente in settori specifici e specializzati.

A tal scopo, lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

- degli snodi essenziali della storia del diritto romano privato e delle tappe più importanti della storia giuridica europea; sarà in grado di comprendere i principi ed i meccanismi fondamentali del pensiero giuridico romano nonché i più importanti esiti normativi, i più influenti indirizzi dottrinali e le istituzioni di rilievo in alcuni ambiti geo-politici europei
- degli istituti fondamentali disciplinati dal codice civile e dalle principali leggi complementari e sarà in grado di comprendere le tematiche che formano oggetto del diritto privato generale;
- delle tematiche che formano oggetto del diritto commerciale, ed in particolare dell'impresa come fenomeno individuale e collettivo, dei contratti, della proprietà industriale, della concorrenza, delle procedure concorsuali e del diritto dei trasporti;
- delle basi costituzionali dell'ordinamento giuridico, dell'organizzazione e dell'attività delle pubbliche amministrazioni. Sarà in grado di comprendere i meccanismi di formazione delle norme giuridiche, le logiche di funzionamento dell'apparato pubblico, e dei rapporti tra Stato e Chiese in Italia ed Europa, nella cornice sociale e culturale di riferimento;
- dei fondamenti del diritto del lavoro, del diritto sindacale e del diritto della previdenza sociale italiani e sarà in grado di comprendere le principali questioni interpretative nell'ambito della materia in questione;
- delle metodologie per interpretare i dati di contabilità nazionale e gli aggregati del sistema economico, e dei principi generali del diritto tributario. Sarà inoltre in grado di comprendere i meccanismi di attuazione delle singole imposte;
- delle organizzazioni internazionali, dei fondamenti del quadro normativo europeo in materia di immigrazione;
- dei fondamenti del diritto penale, dei principali argomenti della criminologia, dei fenomeni del rischio e della sicurezza urbana, in rapporto alle finalità perseguite dal sistema penale e dal sistema sociale e dalle diverse articolazioni giudiziarie, di polizia e di amministrazione locale.
- del diritto processuale civile e penale, del processo del lavoro e dei fondamenti delle procedure penali alternative a quella codicistica;
- della terminologia giuridica inglese di base e sarà in grado di analizzare gli elementi linguistici sia a livello intrafrastico che interfrastico; di individuare i meccanismi responsabili della coerenza e coesione di un testo (cf. analisi dei cohesive devices); e di considerare la complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite attraverso lo svolgimento di lezioni, attività seminariali, con docenti di università italiane e straniere, project work realizzati in team con altri studenti, l'analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale ed esperienze dirette sul campo con attività di tirocinio, e saranno verificate attraverso esami, relazioni, risultati delle attività seminariali e di tirocinio e lo svolgimento della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupper le seguenti capacità di applicare le conoscenze e di comprensione:

- una sensibilità storica rispetto agli istituti giuridici del diritto positivo vigente e di impostare correttamente la soluzione dei problemi che caratterizzano la società contemporanea;
- di comprendere e interpretare le norme civilistiche e commercialistiche, di redigere un semplice parere giuridico, motivandolo con adeguate argomentazioni;
- di valutare adeguatamente le implicazioni pubblicistiche delle questioni che dovranno affrontare e di applicare le conoscenze acquisite a problematiche giuridiche di natura amministrativa;
- di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito delle discipline laburistiche e delle relazioni sindacali nella successiva esperienza professionale di tipo lavorativo o formativo (pratica professionale, stage e simili);
- di analizzare comportamenti e performance delle imprese, delle famiglie e delle istituzioni, nelle diverse fasi del ciclo economico e nelle diverse realtà spaziali, nonché la capacità di applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario;
- di analizzare le principali implicazioni connesse alle politiche svolte dalle organizzazioni internazionali e gli effetti che esse producono all'interno degli Stati;
- di applicare la normativa astratta del diritto penale ai problemi concreti della realtà nelle sue varie dimensioni, compresa quella locale; di analizzare, comprendere ed interpretare i dati riguardanti la ricerca criminologica, sia quantitativa che qualitativa;
- di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito del diritto processuale nella propria attività professionale, e di individuare le tipologie e le caratteristiche delle controversie di lavoro;
- di comprendere globalmente un testo di carattere giuridico e di considerare la complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici.

Anche la capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite attraverso lo svolgimento di lezioni, di attività seminariali, con docenti di università italiane e straniere, project work realizzati in team con altri studenti, analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale ed esperienze dirette sul campo con attività di tirocinio, e saranno verificate attraverso esami, relazioni, risultati delle attività seminariali e di tirocinio e lo svolgimento della prova finale.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

area delle conoscenze storiche e filosofico-sociologiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la conoscenza dei nodi essenziali della storia del diritto romano privato e delle tappe più importanti della storia giuridica europea, lette nella cornice sociale, culturale ed economica di riferimento. Sar in grado di comprendere i principi ed i meccanismi fondamentali del pensiero giuridico romano nel settore privatistico nonché i più importanti esiti normativi, i più influenti indirizzi dottrinali e le istituzioni di rilievo in alcuni ambiti geo-politici europei. Maturerà, inoltre, un'adeguata consapevolezza delle principali questioni relative all'integrazione sociale dal punto di vista dell'ordinamento giuridico della società pluralista della comunicazione. Acquisirà nozioni nell'ambito dell'applicazione dell'informatica al contesto giuridico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupper una sensibilità storica rispetto agli istituti giuridici del diritto positivo vigente unitamente alla capacità di raccordare criticamente i fenomeni giuridici con le istanze sociali, culturali ed economiche di riferimento, essendo altresì in grado di impostare correttamente la soluzione dei problemi che caratterizzano la società contemporanea a partire da un'adeguata descrizione della stessa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Istituzioni di diritto romano [url](#)
Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica [url](#)
Storia del Diritto Europeo [url](#)

area delle discipline privatistiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente svilupper la conoscenza degli istituti fondamentali disciplinati dal codice civile e dalle principali leggi complementari. Lo studente sar in grado di comprendere le tematiche che formano oggetto del diritto privato generale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sar in grado di comprendere e interpretare le norme giuridiche, di utilizzare il Codice civile, di applicare la conoscenza e la capaciti di comprensione, di redigere un semplice parere giuridico, motivandolo con adeguate argomentazioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Istituzioni di diritto privato [url](#)

area delle discipline commercialistiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisir:

- una conoscenza ampia ed approfondita delle tematiche che formano oggetto del diritto commerciale, ed in particolare dell'impresa come fenomeno individuale e collettivo e, in tale seconda accezione, delle differenti tipizzazioni legislative presenti nell'ordinamento
- nozioni di base sul tema delle intersezioni fra contratti commerciali e disciplina antitrust con particolare riguardo al campo della propriet industriale
- conoscenza dei principali istituti in materia di fallimento e di procedure di composizione delle crisi dimpresa
- conoscenza delle tematiche che formano oggetto del Diritto alimentare

Lo studente conoscer i fondamenti del diritto dei trasporti, acquisendo la conoscenza diretta dei principali formulari della prassi. Acquisir inoltre la capaciti di orientarsi nel variegato contesto normativo interno, comunitario ed internazionale, graduando e risolvendo i conflitti fra le norme, ed in quello internazionale pattizio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sar in grado di applicare a casi concreti le conoscenze acquisite, avendo sviluppato la capaciti di ricondurre agli elementi costitutivi della fattispecie giuridica astratta le caratteristiche proprie delle fattispecie concrete. In questo modo potr contribuire fattivamente allattivit delle imprese e degli enti pubblici e privati per conto dei quali operer, svolgendo al meglio la propria attivit professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto alimentare [url](#)

Diritto commerciale [url](#)

Diritto dei trasporti [url](#)

Diritto della banca e degli intermediari finanziari [url](#)

Diritto della propriet industriale e della concorrenza [url](#)

area delle discipline pubblicistiche (costituzionalistiche e amministrativistiche)

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenza delle basi costituzionali dell'ordinamento giuridico (fonti del diritto, diritti fondamentali, con una particolare attenzione a quelli in materia di religione, struttura istituzionale e tutela delle autonomie territoriali) e, più nello specifico, dell'organizzazione e dell'attività delle pubbliche amministrazioni.

Lo studente sarà in grado di comprendere i meccanismi di formazione delle norme giuridiche, le logiche di funzionamento dell'apparato pubblico, pure nell'ottica delle relazioni tra Stato centrale ed enti autonomi, le dinamiche relative al rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, tra amministrazione locale e amministrazione centrale nonché tra istituzioni nazionali e sopranazionali e tra Stato e Chiese in Italia ed Europa, nella cornice sociale e culturale di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno la capacità di valutare adeguatamente le implicazioni pubblicistiche delle questioni che dovranno affrontare (comprese quelle relative ai diritti fondamentali, a cominciare dalla libertà religiosa) e saranno altresì in grado di applicare le conoscenze acquisite a problematiche giuridiche di natura amministrativa, interagendo con l'apparato pubblico dall'interno e dall'esterno, sulla base di una più compiuta consapevolezza delle sue articolazioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto amministrativo [url](#)

Diritto costituzionale [url](#)

Diritto degli enti locali [url](#)

Diritto regionale [url](#)

Law and Religion [url](#)

area delle discipline laburistiche e delle relazioni sindacali

Conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la conoscenza dei fondamenti del diritto del lavoro, del diritto sindacale e del diritto della previdenza sociale italiani e sarà in grado di comprendere le principali questioni interpretative nell'ambito delle materie in questione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito di una successiva esperienza professionale di tipo lavorativo o formativo (pratica professionale, stage e simili), verificando autonomamente le modalità di implementazione delle conoscenze acquisite, in un settore esposto a frequenti modifiche sul piano normativo, contrattuale e giurisprudenziale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto del lavoro [url](#)

Diritto della previdenza sociale [url](#)

Diritto della proprietà industriale e della concorrenza [url](#)

Diritto sindacale e delle relazioni industriali [url](#)

area delle discipline economiche e tributaristiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà:

- la conoscenza delle metodologie per interpretare i dati di contabilità nazionale e gli aggregati del sistema economico;
- la conoscenza dei principi generali del diritto tributario e delle regole vigenti in materia di soggettività passiva, di procedimento di imposizione, di riscossione e di processo tributario.

Lo studente sarà inoltre in grado di comprendere i meccanismi di attuazione delle singole imposte sia nel settore della fiscalità diretta che in quello dell'imposizione sui consumi e sui trasferimenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la capacità di analizzare comportamenti e performance delle imprese, delle famiglie e delle istituzioni di un territorio o di un settore produttivo, nelle diverse fasi del ciclo economico e nelle diverse realtà spaziali, nonché la capacità di applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario, ad esempio, con specifico riferimento al diritto tributario del lavoro, curando gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di dichiarazioni e di controllo, nonché tutelando la posizione dei contribuenti in procedimenti amministrativi e giurisdizionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto tributario [url](#)

Diritto tributario [url](#)

Economia aziendale [url](#)

Economia politica [url](#)

area dell'ordinamento internazionale e del diritto dell'Unione europea

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenza delle organizzazioni internazionali, del ruolo da esse svolto nelle relazioni internazionali, della loro attività normativa e degli effetti che questa produce negli ordinamenti statali.

Acquisirà inoltre la conoscenza dei fondamenti del quadro normativo europeo in materia di immigrazione, nonché delle linee sulle quali si muovono le politiche di controllo e gestione dei movimenti migratori nelle società contemporanee.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la capacità di analizzare le principali implicazioni connesse alle politiche svolte dalle organizzazioni internazionali e gli effetti che esse producono all'interno degli Stati nell'ottica di determinare complessivamente le conseguenze che si producono nell'ordinamento giuridico dei paesi membri, in particolare in quello italiano.

Lo studente sarà inoltre in grado di sviluppare capacità di lettura critica di un documento internazionale e di un testo giurisprudenziale e la conoscenza delle principali argomentazioni della dottrina in relazione al dato giurisprudenziale e ai documenti internazionali su migranti e rifugiati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto delle organizzazioni internazionali [url](#)

Diritto europeo dell'immigrazione [url](#)

area penalistica e criminologica

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la conoscenza dei fondamenti del diritto penale, con riferimento agli istituti di parte generale ed ai rapporti con i principi costituzionali, nonché della struttura dei principali titoli del libro II del codice penale (parte speciale). Più nello specifico, svilupperà la conoscenza, da un lato, dei settori principali della normativa penale economica italiana, vista anche nell'ottica dell'elaborazione giurisprudenziale e del diritto comparato ed europeo, dall'altro lato, dei principali argomenti della criminologia con particolare riguardo alle teorie interpretative della criminalità, alla fenomenologia della devianza e delle condotte illecite, alla nosografia psichiatrica, all'ordinamento penitenziario ed al trattamento risocializzativo.

Inoltre, l'attenzione si concentrerà sui fenomeni del rischio e della sicurezza urbana, in rapporto alle finalità perseguite dal sistema penale e dal sistema sociale e dalle diverse articolazioni giudiziarie, di polizia e di amministrazione locale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di assumere un approccio professionale e tecnico, applicando la normativa astratta del diritto

penale ai problemi concreti della realtà nelle sue varie dimensioni, compresa quella locale. Inoltre, allo studente verranno fornite le conoscenze metodologiche di base relative al rilevamento, all'analisi, alla comprensione e all'interpretazione dei dati riguardanti la ricerca criminologica, sia quantitativa che qualitativa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Criminologia [url](#)

Diritto penale [url](#)

Diritto penale delle persone giuridiche e dell'economia [url](#)

area del diritto processuale

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenze nell'ambito:

- del diritto processuale civile e penale
- del processo del lavoro come disciplinato dal codice di procedura civile e dei procedimenti speciali anche extra codice
- delle procedure speciali di conciliazione e arbitrato
- dei fondamenti delle procedure penali alternative a quella codicistica, vuoi in chiave statica, vuoi in chiave dinamica.

Tutto ciò anche alla luce dei principi costituzionali e delle fonti sovranazionali attinenti alla materia, sviluppando la capacità di comprendere le problematiche sottese alla disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della propria attività professionale, ad esempio gestendo il contenzioso all'interno delle aziende e delle pubbliche amministrazioni. Lo studente sarà inoltre in grado di individuare le tipologie e le caratteristiche delle controversie di lavoro, compreso il contenzioso tra la Pubblica amministrazione ed i titolari di rapporto di lavoro privatizzato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto processuale civile [url](#)

Diritto processuale del lavoro [url](#)

Diritto processuale penale [url](#)

Diritto processuale penale delle società [url](#)

Diritto processuale penale delle società [url](#)

area delle competenze accessorie

Conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà una solida conoscenza della terminologia giuridica inglese di base e sarà in grado di:

- analizzare gli elementi linguistici sia a livello intrafrastico che interfrastico;
- individuare i meccanismi responsabili della coerenza e coesione di un testo (cf. analisi dei cohesive devices);
- considerare la complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici (cf. analisi dell'organizzazione del sistema legale britannico), al fine di pervenire alla comprensione e consapevolezza dell'organizzazione funzionale del discorso giuridico (cf. uso deontico dell'ausiliare shall, syntactic properties of legal discourse: sentence length, nominalization, complex prepositional phrases, binomial and multinomial expressions, discontinuous noun phrases, discontinuous binomial phrases, ecc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà le capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese utilizzando metodi e strumenti idonei e sarà in grado di:

- comprendere globalmente un testo di carattere giuridico
- considerare la complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Lingua inglese (idoneità) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati saranno in grado di individuare la legislazione, la giurisprudenza e la dottrina pertinenti rispetto alle questioni che dovranno affrontare, ricavandone anche grazie all'applicazione delle competenze acquisite per quanto riguarda l'interpretazione dei documenti normativi autonome valutazioni in vista della soluzione delle stesse. In particolare, avranno la capacità di consultare sia il materiale cartaceo (gazzetta ufficiale, codicistica, ecc.), sia le principali banche dati di settore, ponendo i diversi dati così reperiti in relazione tra di loro ed eventualmente risolvendo i contrasti che dovessero riscontrare in un'ottica sistematica. Tutto ciò pure alla luce delle proprie conoscenze storiche, filosofiche e sociologiche, sulla scorta delle quali potranno valutare le implicazioni delle proprie scelte in un contesto più ampio.

Tali risultati verranno perseguiti attraverso i seguenti strumenti:

- lezioni;
- attività seminariali, con docenti di università italiane e straniere;
- project work realizzati in team con altri studenti;
- analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale;
- esperienze dirette sul campo con attività di tirocinio.

Essi saranno verificati attraverso esami, relazioni, risultati delle attività seminariali e di tirocinio e lo svolgimento della prova finale.

Abilità comunicative

I laureati acquisiranno una buona conoscenza delle specificità del linguaggio giuridico, specialmente per quanto concerne il lessico, e saranno in grado di comunicare, in forma scritta od orale, relativamente alle questioni da affrontare, argomentando in ordine alle relative possibili soluzioni e, se richiesto, sostenendo le ragioni di quella da essi prescelta. In particolare, nell'ambito della comunicazione scritta avranno la capacità di produrre brevi pareri e note esplicative, mentre per quanto riguarda quella in forma orale sapranno relazionarsi e collaborare proficuamente coi propri interlocutori.

Tali risultati verranno perseguiti attraverso i seguenti strumenti:

- lezioni;
- attività seminariali, con docenti di università italiane e straniere;
- project work realizzati in team con altri studenti;
- analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale;
- esperienze dirette sul campo con attività di tirocinio.

Essi saranno verificati attraverso esami, relazioni, risultati delle attività seminariali e di tirocinio e lo svolgimento della prova finale.

I laureati avranno acquisito un complesso di conoscenze di base e, soprattutto, un metodo di studio che consentirà loro di proseguire il proprio percorso formativo, sia accedendo a corsi di laurea specialistica od a master, sia nell'ottica di un necessario aggiornamento delle proprie competenze. In quest'ultima prospettiva, da un lato, avranno una chiara percezione della

Capacità di apprendimento	<p>costante evoluzione cui va soggetto il quadro giuridico-normativo e, dall'altro lato, matureranno un'adeguata padronanza degli strumenti attraverso i quali provvedere al proprio aggiornamento, individualmente (tramite la consultazione di documenti normativi e giurisprudenziali, di banche dati, di studi dottrinali, ecc.) ovvero in occasione di corsi ad hoc.</p> <p>Tali risultati verranno perseguiti attraverso i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni; - attivit seminari, con docenti di universit italiane e straniere; - project work realizzati in team con altri studenti; - analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilit di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale; - esperienze dirette sul campo con attivit di tirocinio. <p>Essi saranno verificati attraverso esami, relazioni, risultati delle attivit seminari e di tirocinio e lo svolgimento della prova finale.</p>
----------------------------------	--

▶ QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale

15/03/2018

Per il conseguimento della Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione prevista la redazione di una tesi elaborata dallo studente con la guida di un relatore. Il Regolamento Tesi ed Esame di Laurea del Corso di Studio definisce i termini e le modalit per l'attribuzione della tesi e i criteri di individuazione del relatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita commissione composta da docenti afferenti al Dipartimento. Attraverso la prova finale lo studente dimostra di saper argomentare, con terminologia tecnica e utilizzo dei concetti giuridici acquisiti nel triennio, una tesi originale e motivata, nonch di saperla sostenere contro eventuali obiezioni.

▶ QUADRO A5.b Modalit di svolgimento della prova finale

15/03/2016

Ciascuno studente, a partire dall'inizio dell'A.A. corrispondente al proprio secondo anno di corso, ha diritto ad ottenere l'assegnazione della tesi di laurea in un insegnamento offerto nell'ambito del Corso di Laurea. Tale assegnazione avviene ad opera di una Commissione composta da tre docenti del Dipartimento e dai rappresentanti degli studenti che si riunisce, di regola, una volta al mese. Lo studente presenta una domanda contenente l'indicazione di tre insegnamenti in ordine di preferenza decrescente e la Commissione assegna le tesi attenendosi ai criteri descritti nel Regolamento tesi ed esami di laurea (reperibile sul sito web di dipartimento www.giurisprudenza.unimore.it, alla voce Servizi agli studenti Adempimenti prova finale), che all'art. 3 comma 1 stabilisce quanto segue: il numero di tesi attribuibili annualmente per ciascuna materia fissato in dieci per docente; le domande sono esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione; la scelta dell'insegnamento compiuta nell'ambito delle materie indicate nella domanda, tenendo conto dell'ordine di preferenza segnalato e dell'esigenza di ripartire uniformemente il carico delle tesi fra tutti gli insegnamenti impartiti in Dipartimento, nonch fra tutti i docenti del Dipartimento medesimo.

Per ciascun Anno Accademico sono previste quattro sessioni di laurea: tre ordinarie in luglio, ottobre e dicembre ed una straordinaria in marzo. Il relativo calendario pubblicato sul sito web del Dipartimento www.giurisprudenza.unimore.it alla voce didattica organizzazione didattica.

La domanda di laurea presentata telematicamente. L'elaborato redatto in formato digitale pdf salvato su CD e deve essere consegnato entro 21 giorni prima della data dell'appello in Segreteria studenti. Dopo l'approvazione del docente, e almeno cinque giorni prima della data prevista per la discussione, lo studente invia per posta elettronica ai componenti della Commissione di laurea un abstract della tesi, di lunghezza non superiore a 4.000 battute. Entro lo stesso termine, una copia cartacea depositata presso la Segreteria didattica.

La Commissione di laurea nominata dal Direttore e composta da sette membri effettivi e da almeno un membro supplente,

affidenti al Dipartimento. Almeno uno dei commissari deve essere professore di prima fascia; degli altri membri, almeno tre devono essere professori di prima o di seconda fascia o ricercatori. La Commissione presieduta dal docente di prima fascia nominato dal Direttore e possono farne parte anche professori a contratto in servizio presso il Dipartimento nell'anno accademico interessato e cultori di materia.

Il calendario delle sedute di laurea e delle rispettive Commissioni affisso nelle bacheche cartacee e sul portale Dolly del sito web del Dipartimento almeno cinque giorni prima dell'inizio della sessione.

Sulla base del calendario predisposto e pubblicato, i candidati vengono chiamati uno per volta a presentarsi innanzi alla Commissione costituita. Il relatore introduce il candidato invitandolo a esporre i punti salienti della tesi; successivamente, il relatore, ove nominato, il controrelatore, o altro commissario, possono, qualora ritenuto opportuno, rivolgergli una o più domande volte ad approfondire aspetti specifici. All'esito della discussione, che avviene pubblicamente, la Commissione si riunisce a porte chiuse e, tenuto conto del curriculum dello studente, del grado di complessità e di originalità dell'elaborato, nonché della qualità dell'esposizione, delibera a maggioranza il voto finale di laurea. Il Presidente della Commissione procede quindi a proclamare il candidato conferendogli il titolo di Dottore in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione. Dell'esame di Laurea redatto apposito verbale a cura del commissario con funzioni di segretario.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico CdL SGIPA

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://www.orariolezioni.unimore.it/Orario/Dipartimento_di_Giurisprudenza/2020-2021/1463/index.html#

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/organizzazione-didattica.html>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale


<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/organizzazione-didattica.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	Diritto costituzionale link	VESPIGNANI LUCA	PA	9	42	
2.	IUS/08	Anno di corso 1	Diritto costituzionale link	PEDRINI FEDERICO	PA	9	21	
3.	IUS/18	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto romano link	SANGUINETTI ANDREA	RU	6	42	

4.	IUS/20	Anno di corso 1	Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica link	BELVISI FRANCESCO	PA	9	63	
5.	IUS/19	Anno di corso 1	Storia del Diritto Europeo link	BONACINI PIERPAOLO		6	42	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca Universitaria di Area Giuridica

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Il Dipartimento di Giurisprudenza partecipa attivamente alle iniziative di orientamento di Ateneo rivolte in particolare ^{18/04/2017} agli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore delle province di Modena e Reggio Emilia (per maggiori informazioni si pu consultare il sito del Servizio di Orientamento allo Studio di Ateneo: <http://www.orientamento.unimore.it/site/home.html>). Il Dipartimento inoltre organizza autonomamente presentazioni dei propri Corsi di Studio e servizi presso scuole che ne facciano specifica richiesta.

Le attivit di orientamento in ingresso vengono svolte da docenti nominati in un'apposita Commissione per l'orientamento all'Universit e per il tutorato, nonch dal Coordinatore didattico. I docenti ed il Coordinatore didattico svolgono anche attivit di consulenza individuale per coloro che richiedano specifiche informazioni sui percorsi di studio.

13/05/2020

Il tutorato finalizzato a diffondere presso gli studenti informazioni utili ai fini di un'adeguata conoscenza, generale e specifica, dell'offerta formativa del Dipartimento nella sua articolazione e complessità.

L'attività di tutorato svolta da docenti nominati nell'ambito della Commissione per l'Orientamento all'Università e per il Tutorato, nonché dal Coordinatore didattico, la cui attività si concentra in particolare sulle problematiche riscontrate dagli studenti in merito al funzionamento delle strutture e dei servizi di Dipartimento e di Ateneo.

I docenti tutor svolgono attività di orientamento "in itinere" suggerendo agli studenti strategie mirate che consentano loro di affrontare e pianificare nel modo più confacente il percorso accademico intrapreso, nonché fornendo indicazioni specifiche di apprendimento atte a superare eventuali difficoltà incontrate nella preparazione delle prove di verifica.

Inoltre, attivo un servizio di tutorato affidato a studenti senior e neolaureati finanziato con le risorse del Fondo Sostegno Giovani. Un'attività ad hoc rivolta agli studenti con disabilità, a cura del docente Referente per la disabilità di Dipartimento, attività volta ad affrontare le specifiche esigenze che possono essere di mobilità per raggiungere la sede (accordi con servizi di trasporto), di migliore fruibilità degli spazi didattici e principalmente relative all'apprendimento, per compensare tramite strumenti individualizzati le singole esigenze legate alle diverse disabilità.

Per maggiori informazioni: www.giurisprudenza.unimore.it alla voce Servizi agli studenti -> Orientamento in itinere e Tutorato

Il Dipartimento di Giurisprudenza, allo scopo di agevolare le scelte professionali dei propri studenti mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, promuove iniziative di tirocinio formativo e di orientamento.

Lo stage, infatti, un'importante occasione offerta agli studenti per acquisire professionalità, arricchire il proprio curriculum e mettersi in contatto con le imprese per un eventuale futuro sbocco occupazionale.

Considerando tale esperienza fondamentale, il Dipartimento di Giurisprudenza ha previsto nei propri percorsi didattici la possibilità di acquisire crediti formativi universitari tramite la partecipazione a stage.

Gli stage vengono organizzati tramite convenzioni stipulate dal Dipartimento e dall'Ateneo con enti pubblici, aziende private, associazioni di categoria presenti nel contesto non solo locale ma anche in ambito nazionale ed internazionale.

Le procedure per l'attivazione e la gestione degli stage fanno capo al Tutor per l'Orientamento al lavoro Responsabile Ufficio Stage.

Per maggiori informazioni: www.giurisprudenza.unimore.it alla voce Servizi agli studenti -> Stage

i In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha stabilito una fitta rete di relazioni internazionali nell'attività di ricerca e collabora con Università straniere nel Programma Erasmus Plus, per realizzare la mobilità degli studenti sia a fini di studio, sia a fini di tirocinio e facilita, a questo fine, il contatto con istituzioni, imprese e studi legali.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha stipulato convenzioni Erasmus con gli Atenei qui di seguito elencati.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	UNIVERSITE D'ARTOIS		16/12/2013	solo italiano
2	Francia	UNIVERSITE D'AUVERGNE		20/01/2017	solo italiano
3	Francia	Université de Montpellier I		02/02/2014	solo italiano
4	Germania	Albert Ludwigs Universität		16/12/2016	solo italiano
5	Germania	Ludwig Maximilians Universität		17/02/2014	solo italiano
6	Germania	Universität Hamburg		25/11/2013	solo italiano
7	Germania	Westfälische Wilhelms-Universität		20/12/2013	solo italiano
8	Grecia	Aristotle University of Thessaloniky		18/12/2013	solo italiano
9	Grecia	Panteion University of Social and Political Sciences		10/01/2014	solo italiano
10	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski w Krakowie	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	20/12/2013	solo italiano

11	Portogallo	Universidade de Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	14/01/2014	solo italiano
12	Regno Unito	University of Leicester	28870-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	16/12/2016	solo italiano
13	Romania	Universitatea "Alexandru Ioan Cuza"		28/01/2014	solo italiano
14	Spagna	Fundaciè per a la Universitat Oberta de Catalunya		29/01/2014	solo italiano
15	Spagna	Universidad 'Jaume I' de Castellon		10/03/2015	solo italiano
16	Spagna	Universidad Carlos III		20/12/2013	solo italiano
17	Spagna	Universidad Catolica San Antonio de Murcia		13/01/2014	solo italiano
18	Spagna	Universidad Loyola Andalucia		30/10/2014	solo italiano
19	Spagna	Universidad de A Coruña		18/12/2013	solo italiano
20	Spagna	Universidad de Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	13/10/2015	solo italiano
21	Spagna	Universidad de Castilla-La Mancha Ciudad real		10/01/2014	solo italiano
22	Spagna	Universidad de Cádiz		13/10/2015	solo italiano
23	Spagna	Universidad de Córdoba		13/10/2015	solo italiano
24	Spagna	Universidad de Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	20/12/2013	solo italiano
25	Spagna	Universidad de Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	13/10/2015	solo italiano
26	Spagna	Universidad de Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	13/10/2015	solo italiano
27	Spagna	Universidad de Las Palmas de Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	16/10/2013	solo italiano
28	Spagna	Universidad de Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	03/02/2014	solo italiano
29	Spagna	Universidad de Navarra	29477-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	16/12/2016	solo italiano
30	Spagna	Universidad de Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	11/11/2013	solo italiano
31	Spagna	Universidad de Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/12/2013	solo italiano
32	Spagna	Universidad de Vigo		25/11/2013	solo italiano

solo

33	Spagna	Universidad de Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	23/12/2013	italiano
34	Spagna	Universitat Autònoma de Barcelona		16/02/2017	solo italiano
35	Spagna	Universitat de Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	02/12/2013	solo italiano
36	Spagna	Universitat de València		03/02/2014	solo italiano
37	Turchia	Yildirim Beyazit Üniversitesi		26/05/2015	solo italiano
38	Ungheria	University of Miskolc - Miskolci Egyetem		21/01/2014	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'Ufficio Stage del Dipartimento di Giurisprudenza, oltre ad organizzare i tirocini curriculari necessari per il conseguimento dei titoli di studi, svolge pure attività di placement mediante l'attivazione di stage per neolaureati fino a 12 mesi dalla laurea. Le procedure per l'attivazione e la gestione degli stage sono gestite dal Tutor per l'Orientamento al lavoro Responsabile Ufficio Stage. 18/04/2017

Per maggiori informazioni: www.giurisprudenza.unimore.it alla voce Servizi agli studenti -> Placement.

Inoltre, dopo aver proceduto alla modifica dell'ordinamento didattico in modo da soddisfare i requisiti richiesti dalla convenzione quadro tra il MIUR, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro del 24 luglio 2013, in data 10 giugno 2015 il Dipartimento ha concluso con gli Ordini dei consulenti del lavoro di Modena e di Reggio Emilia una convenzione in virtù della quale gli studenti potranno effettuare 6 mesi di tirocinio durante l'ultimo anno del corso validi ai fini del praticantato necessario per poter accedere all'esame di Stato per Consulenti del Lavoro.

Si segnala infine che il Dipartimento partecipa regolarmente alle iniziative di orientamento al lavoro placement organizzate dall'Ateneo.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Annualmente il Dipartimento organizza seminari e laboratori anche in lingua inglese che suscitano molto interesse tra gli studenti. 11/04/2017

In particolare, alcune di queste iniziative sono affidate a Visiting Professor provenienti da Università straniere, selezionati sulla base di bandi di Ateneo.

Inoltre, il Dipartimento organizza ogni anno - in convenzione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Parma - il corso di perfezionamento universitario "English For Law and International Transactions", rivolto a studenti e laureati che vogliono migliorare la propria conoscenza dell'inglese a fini professionali, anche nella prospettiva dell'acquisizione dei certificati ILEC (Legal English) e ICFE (Financial English).

06/10/2020

Occorre preliminarmente osservare che il confronto tra i dati relativi all'A.A. 2019/20 e quelli relativi agli A.A. 2018/19 e 2017/18 risulta molto complesso: le misure adottate per fronteggiare l'emergenza COVID nel corso del secondo semestre precludono infatti una comparazione con riferimento agli indicatori d05, d12 e d13 - essendo tali dati connessi allo svolgimento in presenza delle attività didattiche - oltre ad aver inciso in misura considerevole sul numero delle risposte ai questionari relativi alle attività didattiche svolte nel secondo semestre (293 contro 898 del primo semestre) alterando la significatività statistica delle risposte (nell'A.A. 2018/2019 le risposte erano state 2998), circostanza che suggerisce di limitare la comparazione ai soli dati relativi al primo semestre.

In generale, per quanto riguarda il primo semestre 2019-20, la soddisfazione espressa dagli studenti riguardo a tutti gli indicatori continua ad essere molto elevata e sostanzialmente in linea con le valutazioni dei due precedenti anni accademici. Anche nel secondo semestre 19/20 il grado complessivo di soddisfazione risulta elevato, anche se alcuni indicatori appaiono inferiori rispetto al semestre precedente ed ai dati dei precedenti anni accademici: come sopra ricordato, tuttavia, il grado di attendibilità statistica di queste informazioni risulta assai inferiore a quello del primo semestre ed a quelli dei precedenti anni accademici.

Le osservazioni che seguono vengono svolte comparando i dati degli anni accademici 2017/18 e 2018/19 con i dati relativi al primo semestre 2019/20. Le informazioni relative al secondo semestre 2019/20 vengono riportate al solo scopo di consentire il confronto con il dato del primo semestre.

- A) Adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti per il programma d'esame (d01): il dato del primo semestre 2019/20 (80%; Il sem. 76,5%) appare sostanzialmente stabile (2017/18 (81,3%); 2018/19 (79,3%);
- B) Proporzionalità del carico di studio rispetto ai crediti previsti per l'insegnamento (d02): nel primo semestre 2019/20 il grado di soddisfazione rispetto a questo indicatore risulta migliore (88,7%; Il sem. 82,5%) rispetto a quello dei precedenti anni accademici, in relazione ai quali la percentuale di soddisfazione era rimasta sostanzialmente stabile (2017/18: 85,9%; 2018/19: (86,9%);
- C) Adeguatezza del materiale didattico (d03): nel primo semestre 2019/20 il grado di soddisfazione rispetto a questo indicatore ha subito un ulteriore incremento (91,9%; Il sem. 84,9%) rispetto a quello dei precedenti anni accademici (2017/18: 86,8%; 2018/19: 89,6%);
- D) Chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (d04): nel primo semestre 2019/20 il grado di soddisfazione rispetto a questo indicatore registra lieve riduzione (89,2%; Il sem. 82,9%) rispetto a quello del precedente anno accademico (2018/19: 91,9%), mentre risulta in linea con quella dell'anno accademico 2017-18 (89,8%);
- E) Rispetto degli orari delle attività didattiche (d05): nel primo semestre 2019/20 il grado di soddisfazione continua ad essere stato particolarmente elevato (93,2%; Il sem.: v. sopra; 2017/18: 92,6%; 2018/19: 92,5%);
- F) Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina (d06): nel primo semestre 2019/20 il grado di soddisfazione rispetto a questo indicatore (88,4%; Il sem. 82,9%) registra una lieve riduzione rispetto all'a.a. 2018-19 (90%), risultando in ogni caso superiore a quello espresso per l'a.a. 2017-18 (86,1%);
- G) Chiarezza del docente (d07): nel primo semestre 2019/20 il grado di soddisfazione rispetto a questo indicatore risulta sostanzialmente in linea (90,3%; Il sem. 86%) rispetto a quello dei precedenti anni accademici (2017/18: 86,7%; 2018/19: 89,1%);
- H) Utilità delle attività didattiche integrative (d08): nel primo semestre 2019/20 il grado di soddisfazione appare in crescita (91,3%; Il sem. 86,9%) rispetto a quello dei precedenti anni accademici (2017/18: 86,3%; 2018/19: 89,4%);
- I) Coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del CdS (d09): nel primo semestre 2019/20 appare sostanzialmente stabile (93,5%; Il sem. 94,5%) rispetto ai precedenti anni accademici (2017/18; 92,7%; 2018/19: 92,6%)
- L) Reperibilità del docente (d10): nel primo semestre 2019/20 il grado di soddisfazione (94,4%; Il sem. 91,3%) appare sostanzialmente stabile rispetto a quello dei precedenti anni accademici (2017/18: 92,2%; 2018/19: 94,4%);
- M) Interesse verso gli argomenti trattati (d11): nel primo semestre 2019/20 il grado di soddisfazione rispetto a questo indicatore (91,5%; Il sem.: 88,6%) risulta in crescita rispetto a quello dei precedenti anni accademici (2017/18: 87,1%; 2018/19: 89,2%);
- N) Adeguatezza delle aule (d12): nel primo semestre 2019/20 il grado di soddisfazione caratterizzato da una modestissima riduzione (85,8%; Il sem. v. sopra) rispetto a quello dei precedenti anni accademici (2017/18: 87,4%; 2018/19: 86,8%);
- O) Adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività integrative (d13): nel primo semestre 2019/20 il grado di soddisfazione (90,9%; Il sem. v. sopra) risulta sostanzialmente in linea con quello dei precedenti anni accademici (2017/18: 88,1%; 2018/19: 89,9%);
- P) Grado complessivo di soddisfazione (d14): nel primo semestre 2019/20 il grado di soddisfazione (91,6%; Il sem.: 86%) ha subito un lieve aumento rispetto a quello dei precedenti anni accademici, confermando il progressivo incremento del valore dell'indicatore stesso (2017/18: 86,6%; 2018/19: 89,8%);

Q) Adeguatezza del complessivo carico di studio (d15): nel primo semestre 2019/20 il grado di soddisfazione (85,8%; Il sem.: 80,2%) sostanzialmente stabile rispetto a quello dei precedenti anni accademici (2017/18: 84,1%; 2018/19: 84,6%);

R) Adeguatezza dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel periodo di riferimento (d16): nel primo semestre 2019/20 il grado di soddisfazione (88,8%; Il sem.: 79%) ha subito un lieve aumento rispetto a quello dei precedenti anni accademici, confermando il progressivo incremento del valore dell'indicatore stesso (2017/18: 85,1%; 2018/19: 87,2%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

06/10/2020

Il profilo dei laureati risultante dagli indicatori di seguito riportati risulta meno significativo dal punto di vista statistico se confrontato con i dati relativi agli anni precedenti ed a quelli riguardanti i CdS della stessa classe nell'area geografica ed a livello nazionale, risultando nel 2019 il numero degli intervistati pari al 61% dei laureati, valore inferiore non solo a quello del 2018, ma anche alla media degli ultimi 3 anni relativa al CdS (66%), all'area geografica Classe di laurea (92%) e al valore nazionale Classe di laurea (90%).

1. Complessiva soddisfazione (T.13) La percentuale di laureati nel 2019 complessivamente soddisfatti del corso di studio appare buona: i laureati hanno infatti espresso per la maggior parte un giudizio senz'altro positivo (Decisamente SI: 46%), o un giudizio nel complesso positivo, sia pure con qualche tipo di riserva (Pi SI che NO: 50%). Questi valori risultano sostanzialmente in linea con la media del triennio (rispettivamente 44% e 51%) e superiori ai valori medi del triennio per area geografica (rispettivamente 39% e 51%) e nazionali (rispettivamente 42% e 48%).

2. Prosecuzione degli studi (T.02.a. e b.): Nel 2019 la maggior parte dei laureati (58%) ha manifestato l'intenzione di proseguire gli studi (media degli ultimi tre anni: 56%), soprattutto per completare/arricchire la propria formazione (89%; media degli ultimi 3 anni: 86%), ma anche per ragioni legate al mondo del lavoro (11%; media degli ultimi 3 anni: 13%)

3. Soddisfazione Rapporto con i docenti (T.03): Nel 2019 ha espresso un giudizio senz'altro positivo (Decisamente SI) in merito al rapporto con i docenti il 24% dei laureati, ed un giudizio nel complesso positivo sia pure con qualche tipo di riserva (Pi SI che NO) il 64%. Questi valori risultano denotano un incremento della soddisfazione rispetto alla media degli ultimi tre anni (Decisamente SI: 18%, Pi SI che NO: 68), e pur risultando nell'insieme leggermente inferiori ai valori del triennio per area geografica (Decisamente SI: 28%; Pi SI che NO: 60%) e nazionale (Decisamente SI: 32%; Pi SI che NO: 56%).

4. Percentuale degli insegnamenti frequentati regolarmente (T.04): Nel 2019 hanno dichiarato di aver frequentato regolarmente pi del 75% degli insegnamenti il 62% dei laureati, e di aver frequentato regolarmente tra il 50% ed il 75% degli insegnamenti il 18% dei laureati. Questi valori risultano nel complesso in linea con quelli del triennio riferiti allo stesso CdS (rispettivamente 53% e 27%) mentre sono nel complesso superiori a quelli riferiti all'area geografica (rispettivamente 49% e 26%) e a quelli nazionali (rispettivamente 45% e 27%).

5. Carico di studio rispetto alla durata del CdS (T.05). Nel 2019 la percentuale di laureati che ha considerato il carico di studio degli insegnamenti senz'altro adeguato alla durata del CdS (Decisamente SI) stata pari al 29% (media ultimi 3 anni: 35%), mentre ha considerato il carico di studio adeguato sia pure con qualche riserva (Pi SI che NO) il 65% dei laureati (media ultimi 3 anni: 58%). Con riferimento agli ultimi 3 anni, questi valori sono nel complesso superiori sia quelli dell'area geografica (31% e 52%), e a quelli nazionali (rispettivamente 33% e 49%).

6. Valutazione del carico di studi (T.06), adeguatezza del materiale didattico (T.07): Nel 2019 ha giudicato eccessivo il carico di studi il 90% dei laureati (media ultimi 3 anni: 89%), mentre il 10% lo ha giudicato insufficiente (media ultimi 3 anni: 11%). Per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico, nel 2019 ha espresso un giudizio senz'altro positivo (Decisamente SI) il 29% dei laureati (media degli ultimi 3 anni: 43%), mentre ha espresso un giudizio nel complesso positivo, ma con qualche riserva (Pi Si che NO) il 59% dei laureati (media degli ultimi 3 anni: 49%).

7. Organizzazione degli esami (T.08). Nel 2019 la percentuale di laureati che hanno espresso un giudizio senz'altro positivo (Decisamente SI) sull'organizzazione degli esami risulta inferiore (32%) rispetto alla media degli ultimi tre anni (38%) mentre rimasta sostanzialmente stabile rispetto alla media del triennio la percentuale di laureati che hanno espresso giudizio complessivamente positivo, anche se con qualche riserva (Pi SI che NO: 44%; media ultimi 3 anni: 45%).

8. Risultati degli esami (T.09). Nel 2019 i giudizi sui risultati degli esami, pur restando nel complesso ampiamente positivi, vedono distribuirsi in modo diverso rispetto alle medie del triennio i risultanti senz'altro positivi (Decisamente SI: 35%, media triennio: 41%) rispetto a quelli positivi ma con qualche riserva (Pi SI che NO: 56%; media triennio: 48%).

9. Indicatori relativi alla tesi di laurea (T.10 e T.11). Nel 2019 ampiamente positivi i giudizi relativi all'adeguatezza della

supervisione della prova finale (Decisamente SI: 52%, media triennio: 53%; Pi si che no: 36%; media triennio: 39%), e risulta stabile il valore relativo ai mesi impiegati per la preparazione della tesi (3,4; media triennio: 3,5)

10. Si iscriverebbe nuovamente all'Universit (T.12). Nel 2019 la percentuale di laureati che si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS (80%) superiore al valore del precedente anno (2018: 73%), nonch al valore medio degli ultimi 3 anni relativo al CdS (77%), all'area geografica (64%) e alla Classe di laurea nel suo complesso (64%).

11. Aule (T.14). Postazioni informatiche (T.15). Nel 2019 i laureati hanno espresso complessivamente un giudizio positivo sulle aule in cui si sono svolte le lezioni: hanno espresso un giudizio positivo senza riserve (Sempre o quasi sempre adeguate) il 32% dei laureati (media degli ultimi 3 anni: 23%) ed un giudizio positivo con qualche riserva (Spesso adeguate) il 55% dei laureati (media degli ultimi 3 anni: 55%).

Nel 2019 il 58% (media degli ultimi 3 anni 54%) dei laureati hanno espresso un giudizio positivo in ordine all'adeguatezza delle postazioni informatiche.

12. Esperienze di studio all'estero (T.16; T.17; T.18). Nel 2019, solo il 9% dei laureati ha risposto di aver effettuato esperienze di studio all'estero (media ultimi 3 anni: 8%). Il valore comunque ampiamente superiore a quello medio degli ultimi 3 anni relativo all'area geografica (4%) ed alla Classe di laurea nel suo complesso (4%). Sempre con riferimento al 2019, il 6% dei laureati ha risposto di aver svolto il periodo di studio all'estero su iniziativa personale (media triennio 4%), mentre il restante 3% ha risposto di aver svolto tale periodo nell'ambito del programma Erasmus o di altro programma UE (media triennio: 4%), mentre nessun laureato ha dichiarato di aver sostenuto esami all'estero (numero medio di risposte del triennio: 1).

Nel 2019 valutano senz'altro positivamente (Decisamente SI) l'esperienza di studio all'estero il 50% dei laureati intervistati, valore questo inferiore a quello del triennio (78%), pur dovendo anche in questo caso essere segnalato che tale valore risulta basato su di un limitatissimo numero di risposte (2).

13. Tirocini e stage riconosciuti nel corso di studi (T.19; T.20; T.21). Nel 2019 il 91% dei laureati hanno risposto di aver svolto tirocini o stage riconosciuti nel corso di studi (media ultimi 3 anni: 92%), prevalentemente presso un'azienda privata (42%; media ultimi 3 anni: 49%) ed in minore misura presso un ente/azienda pubblica (27%; media ultimi 3 anni: 29%), altri soggetti (15%; media ultimi 3 anni: 14%) e presso l'Universit (8%; media ultimi 3 anni: 4%) o Ente di ricerca (8%; media ultimi 3 anni: 3%). Tali esperienze sono state valutate in modo ampiamente positivo (Decisamente Si: 70%; Pi SI che NO: 30%).

14. Attivit lavorativa durante il periodo di lezioni (T.22, T. 23): Per quanto riguarda lo svolgimento di attivit lavorative durante il periodo di lezioni, nel 2019 il 38% (media ultimi 3 anni: 32%) dei laureati hanno risposto di non aver svolto alcuna attivit, mentre la restante parte ha risposto di aver svolto un'attivit occasionale, saltuaria o stagionale (18%, media ultimi 3 anni: 29%), con continuit a tempo parziale (24%, media ultimi 3 anni: 19%) o con continuit a tempo pieno (21%; media ultimi 3 anni: 20%). Il tempo impegnato nel lavoro stato pi del 75% nel 50% dei casi (media triennio 58%), tra il 50% ed il 75% nel 31% dei casi (media triennio 27%), e tra il 25% ed il 50% nel 19% dei casi (media triennio 15%).

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/dati.html>



Gli avvisi di carriera 1 anno di corso nel 2019/20 (178) sono ampiamente superiori rispetto al precedente A.A. 2018/19 (154), al valore medio del CdS degli ultimi 3 anni (151), a quello medio degli ultimi tre anni relativo all'Area geografica (129) e a quello medio nazionale (135).

Nell'A.A. 2019/20 sono aumentati rispetto al precedente anno accademico i valori degli indicatori riguardanti gli Iscritti Totali e degli Iscritti Regolari ai fini del CSTD. Nell'ultimo triennio il valore di questi indicatori risulta superiore ai valori medi del triennio relativi all'Area geografica e nazionali.

Il valore relativo agli Avvisi di carriera che hanno conseguito il diploma in una Regione differente da quella dove erogato il CDS aumentato nell'A.A. 2019/20 rispetto al precedente A.A., e risulta superiore al valore medio degli ultimi 3 anni. Il valore dell'indicatore che misura la Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (IC03) nell'A.A. 2019/20 stato pari al 25,8%: tale valore inferiore a quello del precedente A.A. (30,5%) alla media del triennio relativa al CdS (27,8%), all'Area geografica (30,8), e a quella nazionale per Classe di laurea (43,8%).

Il valore dell'indicatore (IC14) relativo alla Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, relativo all'A.A. 2018/19 (79,2), ultimo dato rilevato, superiore alla media degli ultimi tre anni relativa al CdS (72,7%), all'Area geografica (74,2%), ed alla Classe di laurea a livello nazionale (68,7%)

Si ridotto il valore dell'indicatore (IC24) relativo alla percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni e riferito all'A.A. 2018-19 (33,3%), ultimo dato rilevato, dato che risulta inferiore alla media del triennio relativa al CdS (36,4%). Questi dati risultano migliori rispetto valori della media del triennio nazionali e per Area geografica, sempre riferiti al 2018/19 (rispettivamente, 45,3% e 38,4%).

Per quanto riguarda i dati relativi ai CFU conseguiti pu osservarsi quanto segue, con l'avvertenza il dato relativo agli indicatori IC13, IC16, IC01, IC10 riferito all'A.A. 2018-2019, ultimo dato rilevato:

A) il valore dell'indicatore (IC13) relativo alla Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire relativo al 2018/19 stato pari al 45,8%, risultando superiore al valore del precedente a.a. 2017/18 (35,9%) ed alla media del triennio (40,3%). Tale valore risulta comunque risultando inferiore ai valori medi del triennio nazionali (49,5%), e a quelli riguardanti l'Area geografica (52,9%);

B) l'indicatore (IC16) relativo alla Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, riferito al 2018/19 stato pari al 36,7%, risultando a sua volta superiore al valore relativo all'a.a. 2017/18 (13,4%) ed alla media del triennio (24,7%). Il valore risulta invece inferiore ai valori medi del triennio riguardanti l'Area geografica (43,2%), mentre superiore al valore medio del triennio nazionale (35,5%);

C) il valore dell'indicatore (IC01) relativo alla Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a. s. relativo al 2018/19 (42,9%) superiore rispetto a quello del precedente A.A. (2017/18: 35,8%) ed alla media degli ultimi 3 anni (39,9%). Risulta invece inferiore ed ai valori medi del triennio, sia nazionali (47,2%), sia riguardanti l'Area geografica (45,8%);

D) il valore dell'indicatore relativo alla Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti regolari entro la durata normale del corso (IC10) relativo al 2018/19 (0,6%) superiore rispetto a quello del precedente A.A. (2017/18: 0,4%), alla media degli ultimi 3 anni (0,5%), ed ai valori medi del triennio sia nazionali (0,3%), sia riguardanti l'Area geografica (0,5%).

Nel 2019/20 si ridotta in modo significativo la Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (IC11), pari allo 0%, mentre nel precedente a.a. 2018/19 tale valore era stato pari al 7,3%. Il valore risulta inferiore alla media degli ultimi 3 anni (3,2%) ed ai valori medi del triennio, sia nazionali (1,4%), sia riguardanti l'Area geografica (2,6%).

L'indicatore (IC02) relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del Corso nel 2019-20 (50,9%) evidenzia un significativo miglioramento rispetto al precedente A.A. (2018/19: 45,6%). Il valore risulta superiore alla media degli ultimi 3 anni (44,1%), ed ai valori medi del triennio, sia nazionali (43,9%), sia riguardanti l'Area geografica (35,6%).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17) nel 2018/19 (43%), ultimo dato rilevato, risulta inferiore a quella del 2017/18 (45,1%). La percentuale risulta inferiore alla media degli ultimi 3 anni (46,1%), ma superiore ai valori medi del triennio sia nazionali (33,5%), sia riguardanti l'Area geografica (40,9%).

06/10/2020

06/10/2020

In generale va osservato che l'indagine sulla situazione occupazionale dei laureati ad 1 anno dalla laurea riferita all'anno 2018, ed basata su interviste che hanno interessato il 70% dei laureati. Questo dato risulta in linea con la media degli ultimi 3 anni (71%), anche relativa all'area geografica e al livello nazionale.

I dati relativi al 2018 possono essere così sintetizzati:

a) il 47% degli intervistati ha dichiarato di essere attualmente iscritto ad un corso di laurea magistrale, mentre il 53% ha dichiarato di non essersi mai iscritto ad altro CdS. Questi dati risultano in linea con la media degli ultimi 3 anni (rispettivamente 48% e 52%), divergendo significativamente rispetto alla media del triennio per area geografica (30% e 68%) e a livello nazionale (33% e 66%).

b) per quanto riguarda la situazione occupazionale ad un anno dalla laurea il 56% degli intervistati dichiara di lavorare (di questi risulta Non iscritto LM per il 37%, mentre risulta Iscritto LM per il 19%) il 35% di non lavorare o di non cercare lavoro (di questi risulta Non iscritto LM per l'8% mentre risulta Iscritto LM per il 27%), l'8% di essere in cerca di lavoro. Questi dati risultano sostanzialmente in linea con la media del triennio (rispettivamente: 55%; 35% e 10%).

c) il tasso di occupazione risulta nell'anno di laurea 2018 pari 61% (media triennio: 60%), quello di disoccupazione pari 12% (media triennio: 15%), valori che risultano in linea con quelli medi del triennio nazionali (rispettivamente 61% e 18%) ma inferiori a quelli medi del triennio per area geografica (rispettivamente 66% e 14%). Per quanto riguarda la situazione occupazionale alla laurea, con riferimento all'anno 2018, il 37% degli intervistati prosegue nel lavoro iniziato prima (media triennio: 47%), il 14% non prosegue il lavoro iniziato prima (media triennio: 11%), mentre il 49% ha iniziato a lavorare dopo (media triennio: 42%): questi valori indicano una maggiore incidenza dei casi in cui il lavoro viene iniziato dopo la laurea rispetto ai casi di prosecuzione del lavoro iniziato prima, in confronto con la media del triennio relativa all'area geografica (rispettivamente 41% e 42%) ed a quella nazionale (rispettivamente 36% e 48%). Nell'indagine riferita all'anno 2018, il lavoro risulta quasi esclusivamente svolto in Emilia-Romagna (89%; media triennio: 88%) o comunque in regioni del Nord (9%; media triennio: 8%): il confronto con l'area geografica e con i dati nazionali rivela in questi casi una situazione assai più variegata, anche se ci sembrerebbe essere una conseguenza del diverso campione statistico utilizzato. Il guadagno medio stato pari, con riferimento al 2018, a 1251 euro (media ultimi 3 anni: 1191 euro), superiore tanto a quello medio del triennio relativo all'area geografica (1146 euro) e a quello nazionale (1135 euro);

d) la percentuale di intervistati che, con riferimento al 2018, dichiara di utilizzare in misura elevata le Competenze acquisite nel CdS pari al 49%, e quindi superiore al valore del 2017 (42%) alla media del triennio (40%), ed al valore della media del triennio riferito all'area geografica (30%) ed a livello nazionale (29%). Corrispondentemente si ridotta la percentuale di chi dichiara di utilizzare le competenze acquisite in misura ridotta (2018: 43%; media triennio: 48%), o di non utilizzarle per niente (2018: 9%; media triennio: 13%). inoltre aumentata la percentuale di chi dichiara molto efficace/efficace la laurea nel lavoro svolto (2018: 54%; 2017: 42%), anche in confronto con la media triennale nazionale (33%) e per area geografica (35%). Si sono ridotte le percentuali di chi considera la laurea rispetto al lavoro svolto abbastanza efficace (2018: 34%; 2017: 39%; media triennio: 40%) o poco o per nulla efficace (2018: 11%; 2017: 15%; media triennio: 15%), che risultano a loro volta inferiori alle medie del triennio nazionali e per area geografica;

e) il valore relativo alla soddisfazione per il lavoro svolto misurato relativo al 2018 stato pari, su di una scala da 1 a 10, a 8,4. Questo valore superiore a quello del 2017 (7,6), alla media triennale relativa al CdS (7,8), al livello nazionale (7,3) ed a quella per area geografica (7,4);

f) per quanto riguarda il livello di formazione professionale acquisita (Lavoratori), il valore riferito all'anno 2018 stato giudicato elevato ("molto") dal 51% degli intervistati (media triennio: 54%), valore che risulta superiore alla media del triennio nazionale (41%) ed a quella dell'area geografica (42%). Sempre con riferimento al 2018 hanno invece giudicato il livello di formazione professionale acquisita scarso ("poco") il 40% (media triennio: 34%) degli intervistati e nullo ("Per niente") il 9% (media triennio: 12%) degli intervistati.

g) Con riferimento al 2018, risulta che gli intervistati sono stati prevalentemente impiegati quali impiegati nel settore amministrativo (46%; media triennio: 39%), in professioni tecniche nell'ambito dell'organizzazione ed amministrazione (11%; media triennio: 13%), come esperti delle scienze della gestione, commerciali e bancarie (14%; 11%; media triennio: 15%), in professioni tecniche in ambito scientifico ed ingegneristico (9%; media triennio: 3%) in professioni qualificate in campo commerciale (9%; media triennio: 12%), o in altre professioni non qualificate (6%; media triennio: 4%). Pi limitati i casi di impiego quale addetto ufficio acquisti etc. (3%; media triennio: 3%), o quale insegnante (3%; media triennio: 2%)

Il valore che misura la soddisfazione per il lavoro in relazione al diverso tipo di professione svolta risulta, con riferimento al 2018, elevato in relazione a tutti i tipi di professione;

h) il rapporto tra professione lavorativa e utilizzo delle competenze acquisite viene giudicato elevato in relazione all'attività di tecnico in campo sociale, ricreativo, culturale e sportivo (71,4%) ed alle altre professioni tecniche in ambito scientifico ed ingegneristico (100%), ad un livello intermedio nelle professioni non ulteriormente qualificate (50%), mentre in relazione a tutte le altre professioni sembrerebbe prevalere un giudizio di limitata ("in misura ridotta") efficacia;

i) molto simili appaiono i valori relativi al rapporto tra professione lavorativa ed efficacia della laurea nel lavoro svolto: anche in questo caso il valore risulta elevato solo in relazione all'attività di tecnico in campo sociale, ricreativo, culturale e sportivo (71,4%) ed alle altre professioni tecniche in ambito scientifico ed ingegneristico (100%), mentre negli altri casi sembrerebbe prevalere un giudizio di limitata ("in misura ridotta"), o addirittura, di nulla ("per niente") efficacia che con riferimento alle altre professioni qualificate in campo commerciale riguarda il 50% delle risposte;

l) con riferimento al rapporto tra professione lavorativa e la formazione professionale acquisita, un giudizio di limitata efficacia ("poco") espresso in relazione alle professioni qualificate in campo commerciale (60%), mentre appare sfumato il giudizio al riguardo espresso in relazione alle altre professioni tecniche nell'organizzazione ed amministrazione (Molto: 45,5%; Poco: 45,5%). In relazione a tutte le altre professioni prevale un giudizio positivo o nella media.

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/dati.html>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Nel corso del 2019, sono stati portati a termine 60 tirocini curricolari che hanno interessato studenti del Corso di laurea in Scienze giuridiche dell'impresa e della Pubblica Amministrazione. Hanno compilato il questionario di valutazione 53 soggetti ospitanti presso cui i tirocini sono stati svolti (in prevalenza, aziende e studi professionali). L'opinione di enti e imprese sull'operato degli studenti stata in prevalenza buona. 24/09/2020

Ci vale sia per il giudizio globale sul tirocinante, sia per quanto riguarda gli altri indicatori presi in considerazione (competenze di base del tirocinante; impegno nell'attività in azienda; sviluppo di competenze/capacità nel corso dell'esperienza di tirocinio; raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio).

Sempre con riferimento ai tirocini conclusi nel corso del 2019, risulta purtroppo largamente minoritario (83%) il numero delle aziende ospitanti che hanno fatto un'offerta di lavoro al tirocinante, rispetto al 13% dei soggetti ospitanti, i quali hanno fatto un'offerta di lavoro al tirocinante (lavoro autonomo effettivo, senza vincoli di subordinazione (anche con P. IVA).

Le competenze linguistiche e informatiche sono state considerate uno dei punti di debolezza maggiormente riscontrati dai soggetti ospitanti, la capacità di adattamento, il lavoro in gruppo, la precisione e la puntualità sono invece risultati punti di forza dello studente tirocinante.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni enti_SGIPA_ANNO 2019



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

05/05/2015

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa/struttura-organizzativa-aq.html>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

16/06/2020

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale della Commissione per la Qualità - Gruppo di Riesame

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

16/06/2020

Per quanto riguarda la programmazione dei lavori di verifica della Qualità del corso, il gruppo AQ si riunirà, su impulso del docente referente del Corso stesso, al fine di verificare il rispetto dei requisiti di trasparenza e di affinare i metodi di accertamento della Qualità.

A tal proposito, il Direttore e il Responsabile Qualità di Dipartimento comunicheranno con il coordinatore del cds in vista della formazione dell'odg dei consigli di dipartimento, in vista delle delibere incidenti sul cds.

La commissione didattica si riunirà almeno una volta a trimestre. Essa si riunirà altresì su impulso del coordinatore del cds o del direttore di dipartimento, oppure tutte le altre volte che il presidente della commissione didattica medesima lo riterrà opportuno.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

11/03/2016

Si riporta in questa sezione il RAR del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione.

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano RD	Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione
Nome del corso in inglese RD	Legal Services in Business and Public Administration
Classe RD	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.giurisprudenza.unimore.it
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento RD	b. Corso di studio in modalit mista



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GUCCIONE Alessandro Valerio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza

Docenti di Riferimento

 [Modifica i docenti di riferimento aggiornati al 2021](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BELVISI	Francesco	IUS/20	PA	1	Base	1. Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica
2.	CORSINI	Filippo	IUS/15	PA	1	Caratterizzante	1. Diritto processuale civile
3.	GUCCIONE	Alessandro Valerio	IUS/04	PA	1	Caratterizzante	1. Diritto commerciale
4.	SANGUINETTI	Andrea	IUS/18	RU	1	Base	1. Istituzioni di diritto romano
5.	SANTINI	Mariacristina	IUS/10	RU	1	Caratterizzante	1. Diritto amministrativo
6.	TAMPIERI	Alberto	IUS/07	PO	1	Caratterizzante	1. Diritto del lavoro
7.	VELLANI	Carlo	IUS/15	PA	1	Caratterizzante	1. Diritto processuale del lavoro
8.	VERNIZZI	Simone	IUS/06	PA	1	Caratterizzante	1. Diritto dei trasporti

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
ZANCHETTA	ALESSANDRO	218947@studenti.unimore.it	059/2058286
DIDONNA	GIUSEPPE	193978@studenti.unimore.it	059/2058286
CARLINO	MARCO	216364@studenti.unimore.it	059/2058286
ARALDI	BEATRICE	192715@studenti.unimore.it	059/2058286
CAKA	MIKAEL	215873@studenti.unimore.it	059/2058286
POGGI	ROLANDO	196689@studenti.unimore.it	059/2058286
CARDINAZZI	MATTEO	213993@studenti.unimore.it	059/2058286



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CAPUTO	CARLA
GUCCIONE	ALESSANDRO VALERIO
VADRUCCIO	ALESSIA
VERNIZZI	SIMONE



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CASADEI	Thomas		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - MODENA

Data di inizio dell'attività didattica	11/09/2020
Studenti previsti	200



Eventuali Curriculum



Operatori giuridici di impresa	11-210^2018^11-210-4^171
Consulenti del lavoro	11-210^2018^11-210-2^171
Giustizia, sicurezza pubblica e Amministrazione	11-210^2018^11-210-3^171



Altre Informazioni

RAD



Codice interno all'ateneo del corso	11-210^2018^PDS0-2018^171
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 <i>DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011</i>
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento

RAD



Data di approvazione della struttura didattica	22/03/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	23/03/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/10/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso risulta dall'accorpamento e trasformazione di due corsi preesistenti nell'ordinamento ex 509/99, Scienze della consulenza del lavoro e Scienze delle attività giudiziaria e penitenziaria. La denominazione del corso chiara e comprensibile dagli studenti. Le parti sociali sono state consultate. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo sufficientemente dettagliato così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze per l'accesso sono precisate in modo chiaro e verificate mediante un test non vincolante. La progettazione stata eseguita in modo corretto. Le risorse di docenza sono adeguate; la disponibilità di aule e laboratori soddisfa un elevato numero di iscritti, grazie alla recente ristrutturazione del comparto San Geminiano, nuova sede della Facoltà. Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione. Requisiti di efficienza: il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente, in ciascun corso attivo nel precedente ordinamento, sotto la media dell'Ateneo: questo elemento, oltre al basso numero di iscritti ha portato alla necessità di ripensare e progettare un nuovo percorso formativo. Il personale docente della Facoltà risultava efficientemente utilizzato. Il tasso di abbandono tra il primo e secondo anno risulta invariato nel tempo. Il livello di soddisfazione manifestato dagli studenti mediante la risposta al questionario di valutazione della didattica risulta crescente nel tempo.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso risulta dall'accorpamento e trasformazione di due corsi preesistenti nell'ordinamento ex 509/99, Scienze della consulenza del lavoro e Scienze delle attività giudiziaria e penitenziaria. La denominazione del corso chiara e comprensibile dagli studenti. Le parti sociali sono state consultate. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo sufficientemente dettagliato così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze per l'accesso sono precisate in modo chiaro e verificate mediante un test non vincolante. La progettazione stata eseguita in modo corretto. Le risorse di docenza sono adeguate; la disponibilità di aule e laboratori soddisfa un elevato numero di iscritti, grazie alla recente ristrutturazione del comparto San Geminiano, nuova sede della Facoltà. Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione. Requisiti di efficienza: il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente, in ciascun corso attivo nel precedente ordinamento, sotto la media dell'Ateneo: questo elemento, oltre al basso numero di iscritti ha portato alla necessità di ripensare e progettare un nuovo percorso formativo. Il personale docente della Facoltà risultava efficientemente utilizzato. Il tasso di abbandono tra il primo e secondo anno risulta invariato nel tempo. Il livello di soddisfazione manifestato dagli studenti mediante la risposta al questionario di valutazione della didattica risulta crescente nel tempo.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	172002209	Diritto amministrativo <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Mariacristina SANTINI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/10	63
2	2019	172002213	Diritto commerciale <i>semestrale</i>	IUS/04	Docente di riferimento Alessandro Valerio GUCCIONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/04	63
3	2020	172002496	Diritto costituzionale <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Luca VESPIGNANI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/08	42
4	2020	172002496	Diritto costituzionale <i>semestrale</i>	IUS/08	Federico PEDRINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/08	21
5	2018	172000567	Diritto degli enti locali <i>semestrale</i>	IUS/10	Maria Paola GUERRA <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/10	42
6	2018	172000568	Diritto dei trasporti <i>semestrale</i>	IUS/06	Docente di riferimento Simone VERNIZZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/06	42
7	2019	172002216	Diritto del lavoro <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Alberto TAMPIERI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/07	63
8	2018	172000570	Diritto della previdenza sociale <i>semestrale</i>	IUS/07	Maria Cristina DEGOLI		42
9	2018	172000571	Diritto della proprietà industriale e della concorrenza <i>semestrale</i>	IUS/04	Ettore ROCCHI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/04	42
10	2019	172002220	Diritto delle organizzazioni internazionali <i>semestrale</i>	IUS/13	Andrea CARCANO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/13	42
11	2018	172000572	Diritto e politiche della sicurezza urbana	IUS/17	Giorgio PIGHI		42

<i>semestrale</i>								
12	2019	172002223	Diritto penale semestrale	IUS/17	Giorgio PIGHI		63	
13	2018	172000574	Diritto penale commerciale semestrale	IUS/17	Luigi FOFFANI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/17	42	
14	2019	172002224	Diritto processuale civile semestrale	IUS/15	Docente di riferimento Filippo CORSINI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/15	63	
15	2018	172000575	Diritto processuale del lavoro semestrale	IUS/15	Docente di riferimento Carlo VELLANI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/15	42	
16	2018	172000577	Diritto processuale penale delle società semestrale	IUS/16	Giulio GARUTI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/16	42	
17	2018	172000579	Diritto sindacale e delle relazioni industriali semestrale	IUS/07	Giuseppe PELLACANI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/07	42	
18	2019	172002225	Economia aziendale semestrale	SECS-P/07	Enzo QUARANTA		42	
19	2020	172002512	Istituzioni di diritto romano semestrale	IUS/18	Docente di riferimento Andrea SANGUINETTI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/18	42	
20	2020	172002517	Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica semestrale	IUS/20	Docente di riferimento Francesco BELVISI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/20	63	
21	2020	172002518	Storia del Diritto Europeo semestrale	IUS/19	Pierpaolo BONACINI <i>Ricercatore confermato Università degli Studi di BOLOGNA</i>	IUS/19	42	
							ore totali	987



Curriculum: Operatori giuridici di impresa

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
storico-giuridico	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno ↳ <i>Storia del Diritto Europeo (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità ↳ <i>Istituzioni di diritto romano (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto ↳ <i>Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
privatistico	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>Istituzioni di diritto privato (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ <i>Diritto costituzionale (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 39 (minimo da D.M. 39)				
Totale attività di Base			39	39 - 39

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad

economico e pubblicistico	SECS-P/07 Economia aziendale			
	↳ <i>Economia aziendale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	SECS-P/01 Economia politica			
	↳ <i>Economia politica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
giurisprudenza	IUS/17 Diritto penale			
	↳ <i>Diritto penale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/13 Diritto internazionale			
	↳ <i>Diritto delle organizzazioni internazionali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/10 Diritto amministrativo	42	42	42 - 42
	↳ <i>Diritto amministrativo (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	↳ <i>Diritto del lavoro (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/04 Diritto commerciale			
	↳ <i>Diritto commerciale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/15 Diritto processuale civile			
	↳ <i>Diritto processuale civile (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/06 Diritto della navigazione			
	↳ <i>Diritto dei trasporti (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	21	21	21 - 21
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	↳ <i>Diritto della banca e degli intermediari finanziari (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 75 (minimo da D.M. 51)				
Totale attività caratterizzanti			75	75 - 75

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/03 Diritto agrario ↳ <i>Diritto alimentare (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	36	18	18 - 18 min 18
	IUS/04 Diritto commerciale ↳ <i>Diritto della proprietà industriale e della concorrenza (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Diritto fallimentare (3 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/12 Diritto tributario ↳ <i>Diritto tributario (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/15 Diritto processuale civile ↳ <i>Diritto fallimentare (3 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/16 Diritto processuale penale ↳ <i>Diritto processuale penale delle società (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	Totale attività Affini			

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 2
	Abilit informatiche e telematiche	-	0 - 2
			12 -

(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	-	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		21	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	48 - 52

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *Operatori giuridici di impresa*:

180

180 - 184

Curriculum: Consulenti del lavoro

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
storico-giuridico	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno ↳ <i>Storia del Diritto Europeo (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità ↳ <i>Istituzioni di diritto romano (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto ↳ <i>Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
privatistico	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>Istituzioni di diritto privato (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ <i>Diritto costituzionale (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 39 (minimo da D.M. 39)

Totale attività di Base	39	39 - 39
--------------------------------	----	------------

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
economico e pubblicistico	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ <i>Economia aziendale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	SECS-P/01 Economia politica ↳ <i>Economia politica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
giurisprudenza	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>Diritto penale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	42	42	42 - 42
	IUS/13 Diritto internazionale ↳ <i>Diritto delle organizzazioni internazionali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>Diritto amministrativo (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro ↳ <i>Diritto del lavoro (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/04 Diritto commerciale ↳ <i>Diritto commerciale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline giuridiche d'impresa e	IUS/15 Diritto processuale civile ↳ <i>Diritto processuale civile (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	21	21	21 - 21
	↳ <i>Diritto processuale del lavoro (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

settoriali	IUS/05 Diritto dell'economia			
	↳ <i>Diritto della banca e degli intermediari finanziari (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 75 (minimo da D.M. 51)				
Totale attività caratterizzanti			75	75 - 75

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/07 Diritto del lavoro			
	↳ <i>Diritto della previdenza sociale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Diritto sindacale e delle relazioni industriali (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18 min 18
	IUS/12 Diritto tributario			
	↳ <i>Diritto tributario (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 2
	Abilit informatiche e telematiche	-	0 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		21	

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	48	48 - 52

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Consulenti del lavoro</i>:	180	180 - 184

Curriculum: Giustizia, sicurezza pubblica e Amministrazione

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
storico-giuridico	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno ↳ <i>Storia del Diritto Europeo (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità ↳ <i>Istituzioni di diritto romano (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto ↳ <i>Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
privatistico	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>Istituzioni di diritto privato (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ <i>Diritto costituzionale (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 39 (minimo da D.M. 39)				
Totale attività di Base			39	39 - 39

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
economico e pubblicistico	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ <i>Economia aziendale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	SECS-P/01 Economia politica ↳ <i>Economia politica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
giurisprudenza	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>Diritto penale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	42	42	42 - 42
	IUS/13 Diritto internazionale ↳ <i>Diritto delle organizzazioni internazionali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>Diritto amministrativo (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro ↳ <i>Diritto del lavoro (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/04 Diritto commerciale ↳ <i>Diritto commerciale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	MED/43 Medicina legale ↳ <i>Criminologia (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	21	21	21 - 21
	IUS/16 Diritto processuale penale ↳ <i>Diritto processuale penale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/15 Diritto processuale civile ↳ <i>Diritto processuale civile (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 75 (minimo da D.M. 51)		
Totale attività caratterizzanti	75	75 - 75

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ <i>Diritto regionale (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	36	18	18 - 18 min 18
	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>Diritto degli enti locali (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico ↳ <i>Law and Religion (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ <i>Diritto europeo dell'immigrazione (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/16 Diritto processuale penale ↳ <i>Diritto processuale penale delle società (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>Diritto e politiche della sicurezza urbana (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	Totale attività Affini			

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma	9	9 - 9

5, lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 2
	Abilit informatiche e telematiche	-	0 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		21	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	48 - 52

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *Giustizia, sicurezza pubblica e Amministrazione*:

180 180 - 184



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12	12	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	9	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:		39		
Totale Attività di Base				39 - 39



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale	12	12	9

giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/17 Diritto penale	42	42	21
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	INF/01 Informatica IUS/05 Diritto dell'economia IUS/06 Diritto della navigazione IUS/15 Diritto processuale civile IUS/16 Diritto processuale penale MED/43 Medicina legale	21	21	21
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:		75		
Totale Attività Caratterizzanti				75 - 75

▶ Attività affini R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attivit formative affini o integrative	IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico IUS/12 - Diritto tributario IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	18	18	18
Totale Attività Affini				18 - 18

▶ Altre attività R^aD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10,	9	9

comma 5, lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	2
	Abilit informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		21	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

48 - 52



Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

180 - 184

Segnalazione: il totale (min) di 180 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo



Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD



Motivi dell'istituzione di pi corsi nella classe
R^aD



Note relative alle attivit di base
R^aD



Note relative alle altre attivit

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attivit affini di settori previsti dalla classe o Note attivit affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/03 , IUS/12 , IUS/14)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/04 , IUS/07 , IUS/08 , IUS/10 , IUS/15 , IUS/16 , IUS/17)

Nell'ambito delle attivit affini e integrative sono stati inseriti SSD gi ricompresi tra le attivit formative di base e caratterizzanti in quanto, in previsione di un'eventuale articolazione in curricula, l'attivazione di tali SSD consente l'approfondimento per quelle materie che possono offrire, nel biennio comune, eminentemente conoscenze di base, tali da poter essere usufruite da tutti gli studenti, a prescindere dai singoli percorsi curriculari eventualmente scelti.

Per quanto riguarda il SSD IUS/04, il suo inserimento anche tra le attivit formative affini e integrative legato alla possibilit per gli studenti di approfondire tematiche consone ad una precisa scelta professionalizzante nell'ambito del diritto fallimentare e del diritto della propriet industriale.

Vista la possibile attivazione di un curriculum volto in particolare alla preparazione di figure professionali quali consulenti del lavoro ed esperti in risorse umane, essenziale l'approfondimento di specifiche tematiche comprese nel SSD IUS/07: a tal fine questo SSD stato previsto anche tra le attivit affini e integrative.

Relativamente al SSD IUS/10, l'ambito del diritto amministrativo ricomprende argomenti di grande specificit che non possono essere affrontati in maniera completa nei soli insegnamenti attivati fra le attivit caratterizzanti. Per consentirne quindi una trattazione pi mirata ad una carriera nell'ambito di enti pubblici e territoriali, il SSD IUS/10 stato ricompreso anche tra le attivit affini e integrative.

Allo stesso modo, il SSD IUS/08 stato inserito anche tra le attivit affini e integrative per assicurare agli studenti pi orientati verso il settore pubblicitario, la possibilit di ottenere una preparazione completa.

In merito ai SSD IUS/15 e IUS/16, la vastit ed il frequente mutamento dell'ordinamento in materia di diritto processuale civile e penale ha suggerito di prevedere tali SSD anche tra le attivit affini e integrative allo scopo di garantire la trattazione pi completa possibile di individuati argomenti, ad esempio in relazione alla recente regolamentazione del processo del lavoro nonch alla previsione, per coloro che operano od intendano operare nell'ambito della pubblica sicurezza, di modelli alternativi al sistema processuale penale.

La previsione del SSD IUS/17 tra le attivit affini e integrative dovuta, anche in questo caso, al campo di applicazione del diritto penale che spazia dall'ambito pubblicitario, a quello privatistico, investendo i pi disparati settori dell'ordinamento. Tale materia quindi, non pu essere esaurita con la trattazione di natura generale nell'ambito delle attivit caratterizzanti.

I SSD IUS/12 e IUS/14, previsti dalla tabella della Classe L-14 tra le attivit caratterizzanti, a causa della loro natura maggiormente specialistica sono stati inseriti tra le attivit affini e integrative.

L'inserimento del corso di Diritto alimentare (IUS/03) motivato dall'importanza che la materia ha assunto a seguito del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che ha determinato una vera e propria transizione da una "legislazione alimentare" frutto dell'accumularsi di atti normativi e di provvedimenti destinati a disciplinare singoli aspetti e a risolvere singoli problemi a un vero e proprio "diritto alimentare", caratterizzato da un oggetto, "l'alimento" e le attivit economiche che lo concernono, avente sue peculiarit, da principi ormai differenziati da quelli che ispirano le regole dedicate ad altri settori. A questa motivazione, deve aggiungersi il forte legame del settore agroalimentare con il territorio di riferimento del Corso di studio, per il rilevante numero di imprese operanti nel settore, che ne rende opportuno lo studio in funzione dei possibili sbocchi occupazionali dei laureati

